ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⅗. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 18 Luglio 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7492

Vittorio Emanuele in Russia.

L'ULTIMA GIORNATA.

Visite, decorazioni e regali.

PETERHOF 17 (N). Vittorio Emanuele, indossando l'uniforme dei dragoni di Lituania, si recò stamane a far la visita di congedo allo czar. Il re e lo czar rimasero per parecchio tempo in colloquio da soli.

Dopo la visita di congedo, il re in una trejka tirata a tre cavalli, secondo il costume russo, si è recato ad Oranienburg, a 12 chilometri di distanza per congedarsi dalla principessa vedova di Sassonia Altenburgo e della duchessa di Sassonia. Al ritorno a Peterhof, il re fece una lunga passeggiata attraverso i parchi e visitò le isole.

Alla una, presenti le due czarine e tutti i membri della famiglia imperiale, i granduchi di Oldenburg, la granduchessa di Mecklenburg-Schwerin, la duchessa di Coburgo-Gotha, ebbe luogo il „dejeuner" di gala che fu servito sul balconi del palazzo imperiale.

PIETROBURGO 17 (N). Vittorio Emanuele ha conferito ai granduchi Costantino, Demetrio, Nicolò Nicolaievich, Pietro Nikolaievich e Giorgio Michailovich l'ordine supremo dell'Annunziata. Al ministro della Casa imperiale barone Freedericksz, al ministro degli esteri conte Lamsdorf ed a quello delle finanze de Witte, donò il proprio ritratto con la firma autografa, racchiuso in una cornice di grande valore.

Il ministro delle ferrovie principe Chiekow e quello della guerra generale Kuropatkin ricevettero il gran cordone dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Inoltre il re d'Italia conferì ordini a molti altri funzionari.

Inoltre Nicolò II conferì al ministro Prinetti ed all'ambasciatore italiano conte Morra l'ordine di Newski, al ministro della Casa reale generale Ponzo-Vaglia ed al gran mastro delle cerimonie conte Gianotti l'ordine dell'Aquila Bianca, ed all'aiutante generale Brusati l'ordine di Sant'Anna di prima classe con brillanti.

Lo czar ha decorato con la medaglia d'oro i due corazzieri trovantisi nel seguito del re ed ha regalato un bellissimo remontoir d'oro sormontato dall'acquila imperiale a tutti i domestici di Vittorio Emanuele. Questi ha regalato ai domestici russi orologi e oggetti di valore.

La deputazione del 14.° dragoni.

PETERHOF 17 (N). Stamane il re d'Italia si fece fotografare dal fotografo Jswoine in uniforme del 14.o dragoni. Il re ricevette quindi una deputazione del suddetto reggimento, guidata dal colonnello che gli presentò il disegno dello stendardo del reggimento in ricca, artistica cornice di un metro e 25 d'altezza.

Nel disegno sono riprodotte anche le decorazioni del reggimento; sopra la cornice è una targa d'argento con la dedica in italiano. Il re ringraziò la deputazione e dispose che il quadro sia collocato nel suo vagone.

Il re ha decorato il colonnello Alessandro Eichholz, comandante il 14.o reggimento di dragoni e i sei ufficiali venuti ad ossequiarlo. Da due giorni negli atti militari del 14.o reggimento dragoni viene indicata la qualifica di reggimento di S. M. Vittorio Emanuele III. Il colonnello Eichholz si recò stamane a lasciare la sua carta da visita a tutti i personaggi del seguito del re. Il colonnello, insieme agli ufficiali del suo reggimento in alta uniforme, si trovò poi alla stazione ad ossequiare il re, che salutò il colonnello e gli ufficiali con grande affabilità.

L'indirizzo dell'Accademia delle scienze.

PIETROBURGO 17 (N). Il re ha ricevuto nel pomeriggio di ieri al gran palazzo di Peterhof la deputazione dell'Accademia imperiale delle scienze, composta del consigliere di stato, attuale gerente il ministero della pubblica istruzione, Saengor, del consigliere privato Nykytine, del vice-presidente luogotenente generale Doubrowine e del segretario perpetuo principe Galitzine. La deputazione ha presentato al re il seguente indirizzo:

„Sire! Gradite i rispettosi augurî di benvenuto dell'Accademia, espressione dei sentimenti di profondo rispetto verso l'augusto ospite ed amico del nostro graziosissimo imperatore, verso il capo illuminato di un paese al quale la scienza deve molti dei suoi brillanti successi. L'Accademia è fortunata di poter attestare direttamente al suo socio onorario, il re d'Italia, la sua gratitudine per il benevolo concorso che S. M. presta ai suoi lavori".

L'indirizzo è firmato: Granduca Costantino Costantinovich, presidente dell'Accademia.

Elargizioni.

PIETROBURGO 17 (N). Re Vittorio Emanuele ha elargito alla Società italiana di beneficenza mille rubli ed ai poveri di Pietroburgo 10.000 rubli.

La partenza.

PETERHOF 17 (N). Il re dopo essersi cordialmente accomiatato dalla czarina Alexandra e dalla czarina madre, giunse poco prima delle 3 pom. alla stazione, accompagnato dallo e czar dalle granduchesse Anastasia e Militza, acclamato vivamente dalla folla.

Trovavansi già alla stazione il ministro Prinetti i generali Ponzio Vaglia e Brusati, il conte Giannotti e gli ufficiali russi addetti al suo seguito, che partono col re. Erano pure alla stazione il conte Lamsdorf, gli altri ministri e i dignatari di corte e di stato, il personale dell'ambasciata italiana. Il re, che indossava l'uniforme di colonnello dei dragoni di Lituania, passò in rivista la compagnia d'onore, mentre la musica sonava l'inno italiano.

Il re si congedò prima dai granduchi, accorsi tutti a salutarlo alla stazione, poi si trattenne specialmente col conte Lamsdorf e con l'ambasciatore Morra, mentre o czar parlava con Prinetti.

Al momento della partenza, seguita alle 3.15, i due sovrani si abbracciarono e si baciarono due volte con grande effusione.

Lo czar accompagnò il re fino allo sportello del vagone, e prima che vi entrasse, gli strinse nuovamente la mano. Chiuso lo sportello il re si affacciò e chinò ripetutamente il capo per salutare, mentre lo czar, che era alquanto dinanzi ai granduchi, rispondeva al saluto. I granduchi e gli altri personaggi presenti erano sull'attenti. Il re rimase affacciato al vagone sorridendo; e allorchè il treno fu per scomparire dalla stazione, salutò nuovamente lo czar.

PETERHOF 17 (N). Lo czar portava il collare dell'Annunziata; il re le insegne dell'ordine di Sant'Andrea; i personaggi dei due seguiti portavano rispettivamente le decorazioni italiane e russe. La stazione era addobbata come per l'arrivo del re. Oltre ai granduchi trovavansi pure alla stazione le contesse Morra e Ruggieri, l'ammiraglio Mirabello, il comandante Martini, il tenente di vascello Solari e Marconi.

Il re abbracciò e baciò prima lo czar, quindi le granduchesse Militza e Anastasia, sue cognate.

Un commento.

ROMA 17 (N). La *Tribuna* dedica un articolo al ritorno del re. Scrive che la visita allo czar, per ragioni varie di tempo, di cose e di persone, costituisce certo un avvenimento di politica internazionale. Eppure, tranne che per parte di una fazione irosa e di uno stato nel quale per lungo ordine di anni e di fatti non poterono ancora essere distrutti i ricordi degli antagonismi passati, quell'avvenimento si è compiuto fra dimostrazioni concordi di benevolenza universale della stampa di ogni nazione. La stampa dell'Europa civile ha seguito il re, ha salutato l'Italia, anche in questa occasione, con felicitazioni augurali pel giovane paese che sale. Perfino la disgrazia potrebbesi dire che in questo momento ha conferito a confortarci nella persuasione di avere per noi tutti benevoli. Dovunque, intatti, la caduta del campanile di San Marco ha suscitato un'uguale commozione; ha provocato uguali manifestazioni di fraterna solidarietà. Governanti, giornali e privati cittadini hanno voluto mostrare quanto sinceramente partecipassero al dolore italiano.

Arrivederci a Roma!

ROMA 17 (N). Secondo un dispaccio del corrispondente della *Tribuna*, l'ultimo saluto dello czar a re Vittorio sarebbe stato il grido di „arrivederci a Roma!" Il giornale esorta pertanto le autorità municipali a prepararsi al grande avvenimento, senza però fare sperpero di spese inutili.

La „Carlo Alberto".

CRONSTADT 17 (N). La colonia italiana di Pietroburgo verrà qui domani per visitare la „Carlo Alberto", che lascierà lunedì Cronstadt, e passando per l'Inghilterra, tornerà in Italia.

L'ambasciatore a.-u. a Berlino non presenzierà l'arrivo di re Vittorio.

BERLINO 17 (N). L'ambasciatore austro-ungarico Szoegyeny, partito per un lungo permesso, si è recato nella sua tenuta di Csor, in Ungheria. Quindi non presenzierà la visita di Vittorio Emanuele a Berlino.

LE VOCI DI UN INCONTRO.

BERLINO 17 (N). Il „Lokal Anzeiger" ha da Toblach che Vittorio Emanuele ritornando dalla Russia si fermerà qualche giorno a Misurina (Cadore). Sarebbe progettato un incontro di Vittorio Emanuele con Francesco Giuseppe a circa un'ora dal confine.

ROMA 17 (N). Non si conferma finora la notizia telegrafata da Toblach a giornali di Berlino, di un incontro fra i sovrani d'Austria e d'Italia al confine del Cadore.

Il convegno di Pietroburgo e la questione albanese.

LONDRA 17 (N). Il *Times* dice che nella visita a Pietroburgo si toccò certamente la questione albanese. Non si sa però se si sia ottenuta una intesa definitiva. Ad ogni modo tale intesa non può destare alcun allarme perchè l'accordo austro-russo continua ad essere immutato.

IL CROLLO DEL CAMPANILE.

PER LO SGOMBERO DELLE MACERIE.

Una comunicazione ufficiale.

VENEZIA 17 (N). Ufficiale. Compiuto ieri alacremente tutto il lavoro preparatorio di informazioni e di indagini, il ministro convocò iersera la commissione d'inchiesta e le autorità, esprimendo il proposito che fosse tolta la direzione dei lavori all'ufficio regionale e alla fabbriceria, che si provvedesse con unità di direzione e con mezzi sicuri allo sgombero, tenendo presenti questi concetti principali: scegliere e conservare tutti i materiali utilizzabili; raccogliere tutti quegli indizi che possano costituire elementi di giudizio alla commissione d'inchiesta: agevolare per quanto possibile il ritorno alla normale circolazione nella piazza, giusta le premure fatte dal Municipio.

Il ministro deliberò a tal uopo di affidare la direzione dei lavori all'architetto Boni, il quale procederà d'accordo con la commissione d'inchiesta, valendosi, ove occorra, degl'ingegneri governativi e municipali. Per la parte esecutiva materiale dell'opera, affinchè questa sia disciplinata e sicura, il Boni si varrà di militari messi a disposizione dal comando del dipartimento marittimo e del presidio.

Questo lavoro, mentre servirà a completare le indagini della commissione d'inchiesta deve anche essere coordinato agli altri fini ed interessi della storia e dell'arte, sia per gli antichi materiali, sia per istabilire il carattere nella ricostruzione di molte parti. Intanto è già confermato che la Basilica e il palazzo ducale non sono per nulla rimasti offesi. Grazie alle ricerche in corso, si vanno scoprendo sotto il pietrame molte delle parti ornamentali più preziose, come sculture, bronzi ecc., quasi intatti, che dovranno trovar posto nella elevazione del nuovo campanile, così da mantenergli non solo l'aspetto passato, ma anche molto del materiale originale, tanto che più che una imitazione dell'antico, esso potrà considerarsi ricostruzione.

Il ministro, nell'atto di partire da Venezia, formulando il mandato della commissione d'inchiesta, la incaricava di procedere anche all'esame delle condizioni statiche dei monumenti limitrofi. Compiute queste investigazioni urgenti, sarà provveduto ad un lavoro più ampio ed organico per la tutela di tutti i monumenti veneziani.

Il ricupero di parte della Loggetta.

Nel pomeriggio si completò tutto l'attico magnifico della fronte della Loggetta, coi quattro bassorilievi minori, raffiguranti putti seduti su bricche ed armi, e coi tre maggiori, il centrale raffigurante la Giustizia: quello di sinistra, Nettuno, e quello di destra la Carità. A questo mancava l'angolo, ma fu ritrovato. Varî bassorilievi sono danneggiati, ma non gravemente.

Si spera di completare quasi tutta la facciata della Loggetta, se si troveranno anche alcuni capitelli, i fregi del basamento e pezzi degli archi. Le quattro statue del Vittoria si teme invece che sieno perdute. L'ingegner Rosso, dell'ufficio regionale, mi disse di ritenere che sieno sepolte sotto enormi blocchi e distrutte.

Altre scoperte. Il materiale. — Puntelli.

Furono pure estratti due pezzi di un festone il quale, nella parte posteriore ha finissimi lavori bizantini del 1200.

Il materiale del campanile è in gran parte composto di cotto romano, forse proveniente da Aquileja.

Il comm. Boni disse finissimo il lavoro del quattrocento, della cella campanaria che si teme distrutta.

Nel pomeriggio furono cominciati puntelli all'angolo pericolante del palazzo reale.

Ancora un testimonio oculare. Le responsabilità.

L'ing. Rosso, che fu presente alla catastrofe, mi racconta di aver veduto i fianchi del campanile piegarsi come ginocchi, la cupola piegarsi verso il palazzo ducale e contemporaneamente la parte superiore del campanile precipitare nel centro e sgretolarsi. „Proprio - dice - il campanile s'inginocchiò." Secondo lui la muratura era in cattivissimo stato; ritiene però che a tempo la si poteva saldare con un sistema di chiavi.

Il comm. Boni, direttore dei lavori di sgombero, intervistato, dice, riguardo le responsabilità, che il responso sarà dato dal cumulo delle macerie. Si vedrà se la ferita portata al muro fu causa immediata della rovina o se vi concorse l'indolenza anteriore degli ingegneri addetti.

L'ing. Vendrasco.

In seguito alle vive e replicate istanze del ministro Nasi, l'ing. Vendrasco, accompagnato dal figlio, fu ricevuto stasera dall'on. Nasi e dalla Commissione d'inchiesta, con i quali ebbe un lungo colloquio.

Stasera in un'adunanza elettorale democratica, avendo un oratore accennato all'ing. Vendrasco, il pubblico proruppe in un entusiastico applauso e grida di evviva.

Impressioni e pareri.

Una lettera di Pasquale Villari

VENEZIA 17 (N). Pasquale Villari dirige una lettera, al „Rinnovamento" dicendo che il monumento deve risorgere nella forma primitiva. Si dichiara decisamente contrario alla sottoscrizione internazionale, perchè dobbiamo essere gelosi della dignità nazionale e dei nostri monumenti. Venezia non ha bisogno di chiedere oro agli stranieri; essa può manifestar loro tutta la sua gratitudine, ma il campanile deve risorgere sulla laguna coll'obolo di tutti gl'italiani. Anche questo ne accrescerà il valore.

PARIGI 17 (N). Il „Figaro" pubblica un bellissimo articolo di Arsène Alexandre, il quale paragona l'ignavia della Commissione scientifica, che rassicurava gli abitanti alla vigilia della catastrofe di Saint Pierre, con quella di coloro che avevano l'ufficio e il còmpito di vigilare sulla solidità del campanile. L'esimio scrittore ripete il motto di Taine, che Venezia è indispensabile al mondo civile di cui è il romanzo ideale. Vede un simbolo nell'angelo, che è restato sul limitare della chiesa come per proteggerla.

Invocandolo dice: „Devi preservare il il palazzo ducale e i mosaici di San Marco; perchè il giorno in cui tutto ciò dovesse sparire, sarebbe più doloroso di qualunque più grande cataclisma. Tu riaccenderai le più commoventi leggende di Venezia!"

PARIGI 17 (N). Il *New York Herald*, edizione parigina, consultò gli architetti più notevoli di Parigi intorno alla ricostruzione del campanile di San Marco. Tutti, meno uno, conchiusero: „è meglio non ricostruirlo". Quasi tutti rifiutarono di dire quanto costerebbe la ricostruzione. Alcuni reputano che ci vorranno sei milioni, altri credono che saranno insufficienti.

Clarke, architetto della chiesa di San Paolo di Londra, ha detto che le fondamenta del campanile erano ottime, tanto è vero che si sfasciò in alto. Invece l'architetto americano Withe attribuisce la catastrofe alla deficenza delle fondamenta. Il „New-York Herald" pubblica tre vedute del campanile di San Marco, prima e dopo la rovina.

Sospensione della festa del Redentore.

VENEZIA 17 (N). In seguito a disposizioni prese di comune accordo dal ministro, dal sindaco e dal prefetto, fu sospesa la festa del Redentore. Non si faranno più i ponti e saranno sospese anche le consuete riduzioni dei prezzi di viaggio. Si temeva che la folla accalcantesi nella piazza la sera del Redentore, per vedere le macerie, avesse reso pericolosa la circolazione.

La basilica di Vicenza.

VENEZIA 17 (N). Stamane il ministro Nasi, avuto notizia delle gravi condizioni in cui trovasi il sottosuolo della basilica del Palladio a Vicenza, ha telegrafato a quel prefetto perchè inviti l'ingegnere municipale Fulgenio Setti a recarsi subito a Venezia, portando seco le relazioni, le piante e i documenti relativi alla basilica, per i provvedimenti da prendersi d'urgenza.

L'architetto del campanile.

NAPOLI 17 (N). Si è riunita oggi la colonia veneziana e deliberò di aprire una sottoscrizione. I dotti nella storia dell'arte affermano che il Bonaventura, costruttore del campanile, nacque a Napoli dove costruì il castel dell'Ovo e il castel Capuano.

Un'altra interpellanza.

ROMA 17 (N). Il principe Odescalchi inviò alla presidenza del Senato un'interpellanza sulle responsabilità nel crollo del campanile di S. Marco.

Condoglianze americane.

NUOVA YORK 17 (N). Il mayor di Nuova York, appena informato della caduta del campanile di San Marco ha telegrafato al sindaco di Venezia che Nuova York simpatizza profondamente con Venezia per la caduta del suo campanile.

La questione dell'autonomia trentina

Pan per focaccia.

Ieri il Governo ha chiuso la sessione della Dieta del Tirolo, prima ancora che incominciasse la discussione del famoso progetto per l'autonomia del Trentino. Il fatto è sintomatico: il progetto che doveva discutersi era caldeggiato dai deputati tedeschi, osteggiato dagli italiani che avevano veduto domenica i loro elettori protestare in numerosi comizi contro questo nuovo punto dell'intransigenza tedesca. Contro la probabilità che sia data forza di legge al progetto, i deputati italiani avrebbero dovuto metter in moto ogni mezzo: fin la ostruzione meccanica. Il Governo ne li ha dispensati; ha chiusa la Dieta dimostrando chiaramente che neppur lui può approvare il progetto di legge.

Ai tedeschi vien dato così pan per focaccia. Dodici anni or sono, nel 1890, un'altra sessione dietale a Innsbruck veniva chiusa improvvisamente dal Governo. La chiusura avveniva nel momento in cui doveva discutersi il progetto dell'autonomia del Trentino, presentato dai deputati italiani e rappresentante il *minimum* di quanto essi e il loro paese erano in diritto di reclamare. Allora per compiacere ai tedeschi il Governo toglieva agli italiani la possibilità di discutere della loro autonomia. Oggi, per un ricorso storico molto istruttivo, il Governo impugna la stessa arme insegnatagli dai tedeschi e ne fa uso ai loro danni.

Per venire a ciò, per far cosa contraria agli interessi dei tedeschi, il Governo deve essersi finalmente ben persuaso che a correr dietro alle velleità germaniche si offende la giustizia e mal si provvede alla tranquillità nazionale. Nell'aver imposto al Governo questo convincimento, sta il maggior merito dei deputati italiani, il maggior successo della loro opera.

Dopo lunghe trattative, che da principio parevano dirette a un accordo, e poi in fine, per soverchianti esigenze di una parte dei tedeschi, dovevano miseramente naufragare, i trentini vedono bensì sospinto di nuovo in un avvenire lontano il raggiungimento che speravano prossimo, almeno di un *minimum* possibile dei loro postulati; quei nostri fratelli vedono però insieme impedita la sanzione legale di una ingiustizia economica e nazionale quale era contenuta nel progetto proposto dalla maggioranza tedesca.

Checchè ora avvenga, imprenda il Governo a indurre i tedeschi a più miti consigli sino alla sessione autunnale della Dieta, o incominci per i trentini un nuovo periodo di più acerbe lotte per il loro diritto, essi avranno sempre tutto il più caldo consenso dei fratelli adriatici, tutto il più aperto appoggio dei nostri deputati al Parlamento di Vienna, stretti sempre ai loro rappresentanti in quella che è forte Unione della solidarietà nostra nazionale.

*

INNSBRUCK 17 (N). Come vi ho telegrafato (vedi *Piccolo della sera* di ieri) la Dieta non potè nemmeno incominciare a discutere le proposte della commissione sull'autonomia, perchè il luogotenente aggiornò la Dieta.

Dopo le ultime notizie che giunsero dal Trentino si poteva e doveva prevedere inevitabile la caduta del progetto quale era stato formulato dalla commissione all'autonomia e inevitabile anche la ripresa dell'ostruzione da parte degli italiani.

Il Governo ritenne miglior partito impedire, mediante l'aggiornamento, che si guastasse, causa l'eccitazione degli animi, il poco finora ottenuto. I deputati stessi non sono malcontenti dell'aggiornamento, significante un armistizio, quindi non una rottura, ma una semplice dilazione delle trattative.

Si assicura che la Dieta non si riunirà prima del dicembre.

*** Abbiamo da Innsbruck 17: Il luogotenente Schwartzenau si adopera per tentare una ripresa delle trattative fra trentini e tirolesi. Offrirebbe la cooperazione del Governo per la costruzione tanto della linea Egna-Moena, voluta dai tedeschi, quanto di quella per Lavis, domandata dagli italiani.

Per la restituzione di Tientsin

LONDRA 17 (N). *Camera dei Comuni*. Cranborne comunica che l'inviato inglese a Pechino gli riferì che le condizioni per lo scioglimento del Governo provvisorio a Tientsin furono modificate in senso favorevole alla Cina.

Fra altro, si è ridotta a sei miglia la distanza cui le truppe cinesi non si potranno avvicinare alle truppe straniere a Tientsin.

La nota contenente le condizioni fu firmata dagli inviati delle potenze rappresentate nel Governo provvisorio e comunicata al Governo cinese il 14 corrente.

I tedeschi e la commemorazione di Grünewald.

BERLINO 17 (N). Le *Neueste Nachrichten* recano che a Gnesen si celebrò l'anniversario della battaglia di Grünewald con un solenne ufficio divino nel duomo e rimproverano al clero cattolico polacco la grave mancanza nel suo ufficio spirituale per aver partecipato ad una solennità, in cui si fecero ringraziamenti a Dio per una sconfitta subita dai tedeschi. Il giornale aggiunge che visto il contegno provocante del clero il Governo ha il dovere d'intervenire.

I RISERVISTI POLACCHI al controllo tedesco.

BERLINO 17 (N). Nelle recenti adunanze di controllo dei riservisti, nelle provincie orientali, molti anzichè rispondere all'appello in tedesco risposero in polacco. Furono puniti con dieci giorni d'arresto.

Firmiliano rapito?

SOFIA 17 (N). I giornali raccolgono la voce, che però merita conferma, che il metropolita Firmiliano sarebbe stato rapito e trasportato via da Ueskueb.

Il „debutto" di Balfour.

LONDRA 17 (N). Oggi Balfour presiedette per la prima volta il Consiglio di gabinetto, cui intervennero anche Chamberlain, rimesso in salute, e Hicks Beach. Il Consiglio non destò alcun interesse.

Il rimpasto ministeriale inglese.

LONDRA 17 (N). Si hanno le seguenti notizie sul rimpasto ministeriale. Il sottosegretario per la Scozia lord Balfour of Burleigh verrebbe nominato vicerè delle Indie; l'attuale vicerè lord Curzon entrerebbe nel gabinetto; lord Pembroke attuale maresciallo di corte verrebbe nominato vicerè dell'Irlanda.

BEGHE CONFINARIE turco-montenegrine.

COSTANTINOPOLI 17 (N). L'inviato montenegrino protestò presso la Porta contro la modificazione del confine stabilita dal commissario turco Hamdi pascià, presso Mekro; riferì che Hamdi ordinò ai posti di confine presso Javor di far fuoco contro quei montenegrini che si

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 96

di Raoul de Saint Albin

Segnava le undici e mezza.

— Prima di far colazione, ho il tempo di scrivere due lettere urgenti - mormorò.

Stava per assidersi davanti al suo scrittoio quando il campanello fu nuovamente suonato.

Pensando di aver che fare con uno dei suoi clienti abituali, si diresse verso la porta e l'aprì.

Un uomo stava sulla soglia.

Non era uno di quelli che egli aspettava, perchè si piantò sul passaggio, in modo da non lasciar entrare il visitatore.

— Il signor Fauvel? - domandò questi, salutando.

— Sono io, signore. . Desiderate parlarmi?

— Sì, signore.

— Da parte di chi?

— Sono diretto a voi dal dottor Richaud...

— Uno dei miei buoni clienti - disse il libraio, cessando d'impedir l'ingresso. Favorite entrare, signore.

Lo sconosciuto attraversò la stretta anticamera e passò nel gabinetto da lavoro, intorno al quale gettò un rapido colpo d'occhio.

Fauvel, dopo avergli indicato una sedia, gli chiese:

— A qual motivo debbo, signore, l'onore della vostra visita? In altri termini, a quale scopo il dottor Richaud, uno dei principi della scienza moderna, ha voluto raccomandarmi a voi?

Lo straniero sedette in faccia alla scrivania di Fauvel e rispose:

— Sono un medico americano. Mi chiamo dottore Thompson. Vengo a stabilirmi a Parigi, per esercitarvi la la mia professione, e, non avendo portato nulla dall'estero, ho bisogno di crearmi qui, da cima a fondo, una biblioteca scientifica.

Il libraio s'inchinò.

Fiutava un affare serio e lucroso.

Il pseudo Thompson continuò:

— Avendo avuto occasione di parlare di questa necessità professionale al dottor Richaud, mio distintissimo collega, egli mi favorì il vostro indirizzo, affermandomi che vi teneva in grande stima, e che sareste in grado di procurarmi senza ritardo *a prezzi ragionevoli* (Giacomo Lagarde appoggiò su queste ultime parole, che sottolineò in certo modo con l'intonazione) le opere di medicina, chirurgia, fisica e chimica, la cui completa riunione deve formare la mia biblioteca...

Fauvel s'inchinò di nuovo.

— Ringrazierò, com'è mio dovere, il dottor Richaud del suo benevolo appoggio - disse poi - e spero provarvi, signor dottore, che la fiducia da lui dimostratami non è mal collocata. Posso infatti procurarvi prontamente, come desiderate, le opere di cui mi darete la nota...

— Ed a condizioni vantaggiose?

— Sono sempre ragionevole coi miei clienti... è il miglior mezzo d'invogliarli a ritornare.

— Tranne alcune opere speciali vi lascierò la scelta delle altre. I buoni autori vi sono noti quanto a me...

— Volete libri rari?

— Voglio una biblioteca che possa farmi onore.

— Avete fissato una cifra?

— Ho intenzione di arrivare fino ad otto o diecimila franchi...

— E' un po' magra - osservò il libraio con una smorfia significatrice. - I libri di scienza sono pubblicati da editori seri, con illustrazioni accurate e costano generalmente ben cari. Infine potremo intenderci.

«Il dottor Richaud deve avervi detto che trattavo tutti i miei affari in contanti.

— Anch'io... Quindi siamo già d'accordo su questo punto.

— Avete portato la vostra nota delle opere speciali?

— No, ma posso dettarvele a memoria... quasi completamente.

Fauvel prese un foglio di carta bianca, tuffò una penna nell'inchiostro e si preparò a scrivere.

Il dottor Thompson, dopo aver riflettuto alcuni secondi, dettò una lunga lista di opere i cui soli titoli cagionerebbero una gran noia ai nostri lettori.

Quando ebbe terminato quella enumerazione, aggiunse:

— Vorrete aggiungere a questa nota una collezione completa della *Gazzetta degli ospedali* e tutti i libri, senza eccezione, se ciò può farsi, che sono stati scritti sull'anemia...

Antonio Fauvel drizzò l'orecchio.

— L'anemia - ripetè - la malattia di moda... Un medico, la cui specialità fosse di curarla e di guarirla, otterrebbe un vero successo....

— Ne accetto l'augurio - rispose Giacomo Lagarde ridendo.

— Il signor dottor Thompson verrebbe a Parigi a trattar questa malattia? - domandò il libraio.

— Precisamente.

— I miei complimenti, dottore! Nè il danaro, nè la celebrità vi faranno difetto.... La vostra clientela sarà legione. Anch'io mi propongo di dirigervi un cliente al quale porto il più vivo interesse.

— Davvero?

— Sì..... un giovane... mio nipote... il figlio di mia sorella... E' al gran seminario e lo studio l'opprime... lo esaurisce.

— Inviato da voi, avrà diritto da parte mia ad una attenzione affatto particolare. Farò anche l'impossibile per risanarlo presto e completamente.

— Ve ne ringrazio anticipatamente. Non avete altro a dettarmi?

— La mia memoria in questo momento non mi ricorda altro.

— Permettetemi di prendere qualche appunto e potrò dirvi, a qualche centinaio di franchi circa, qual prezzo verrà a costarvi la vostra biblioteca, e di quanti volumi essa si comporrà....

— Fate pure.

ostinassero a rimanere entro la vecchia frontiera. Il Governo montenegrino ad evitare spargimento di sangue vuole che Hamdi riceva nuove istruzioni ovvero che sia richiamato.

Frattanto i commissari montenegrini sospesero i lavori.

DIETE

BREGENZ 17 (N). La Dieta approvò i progetti di legge circa la riforma del regolamento provinciale e del diritto elettorale per la provincia. La sessione fu quindi chiusa con le solite formalità.

UNA VIOLENTA PROTESTA clerico-nazionalista.

PARIGI 17 (N). Il *Gaulois* pubblica uno scritto di parecchi deputati d'opposizione diretto al presidente dei ministri Combes protestante in termini violentissimi contro la chiusura delle scuole congregazioniste.

PER L'INCORONAZIONE DI EDOARDO VII.

LONDRA 17 (N). Si dice che la flotta sarà richiamata a Spithead, per la rivista navale in occasione dell'incoronazione. Le autorità marittime di Portsmouth furono incaricate di fare i preparativi necessari a bordo delle navi. Il mayor di Portsmouth fu avvertito del ritorno della squadra giapponese per partecipare alla rivista. Sono attese anche altre navi straniere.

La regina del Belgio in agonia. BRUXELLES 17 (N). Lo stato della regina si è andato vieppiù aggravando. Si teme imminente la catastrofe.

Gli amori tedesco-americani. BERLINO 17 (N). La squadra americana, attualmente a Cristiania, dopo visitate Stoccolma e Cronstadt sosterà a Kiel per fare atto di cortesia verso il principe Enrico.

Il carnefice dei Filippini, pensionato! LONDRA 17 (N). Si telegrafa da Washington, che il tribunale militare di Manilla, esaminate le accuse di crudeltà contro il generale Smith, lo condannò alla redarguizione. Il presidente Roosevelt lo redarguì e lo pensionò.

(Il generale Smith venne accusato di aver dato l'ordine di fucilare tutti i filippini prigionieri superiori a 10 anni, e di aver tollerato gli orribili supplizi inflitti ai filippini dalle truppe americane. *N. d. R.*)

Ancora Lorando e Tubini. COSTANTINOPOLI 17 (N). L'ambasciata francese reclamò il pagamento della quarta rata d'indennità a Lorando e Tubini.

Decesso d'un vescovo greco. ATENE 17 (N). E' morto il vescovo Procopio, noto per avere con la sua traduzione della bibbia provocato i noti tumulti studenteschi, per cui dovette dare le dimissioni.

Manovre in Serbia. BELGRADO 17 (N). Un ukase chiama i riservisti fino all'età di 31 anni, alle manovre per i mesi di luglio, agosto e settembre.

Gli scioperi agrari in Galizia. - Risse. LEOPOLI 17 (N). A Gaje, nella tenuta del principe Sapieha, avvennero gravi risse fra scioperanti e contadini che volevano lavorare; la gendarmeria è stata rinforzata. A Jaworzno scioperarono 900 minatori.

La morte d'un poliziotto celebre. PARIGI 17 (N). Il noto ispettore di polizia Houllier, che a suo tempo arrestò Arton, è morto di costipazione, contratta durante la rivista del 14 luglio.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo per lo scandalo Braganza

LONDRA 17 (N). Dinanzi al giudice correzionale del distretto di Southwark, si continuò il processo contro il principe di Braganza, accusato di reato contro i buoni costumi. Il processo fu nuovamente rinviato.

Ora si dubita che dalla stanza attigua a quella in cui si trovava il principe si potesse osservare, attraverso un bucco nel muro, ciò che avveniva nella stanza. Questa circostanza è di grande importanza, perchè su di essa si fonda l'accusa.

Un teatro pericolante.

BERLINO 17 (N). Il teatro della „Belle Alliance" venne chiuso per ordine dell'autorità, perchè minacciava rovina.

Il colera.

PIETROBURGO 17 (N). Il *Messaggero del Governo* reca che ad Inkou, dallo scoppio dell'epidemia colerosa fino al 4 corr. si ebbero 643 casi con 477 decessi, e dal 27 giugno al 4 luglio, 166 casi con 139 decessi; a Charbin il colera si manifestò il 1. luglio; fino al 10 corr. si verificarono 575 casi con 322 decessi. Anche in altri luoghi della Manciuria si verificarono casi di colera. Si erigono Lazzaretti.

La denuncia della „femme au masque".

PARIGI 17 (N). La denunzia per diffamazione presentata dalla signora Du Gast contro il celebre avvocato Barboux, fu respinta siccome inammissibile, perchè il Barboux pronunziò le frasi che formano oggetto della denunzia, nell'esercizio del suo mandato in un discorso al Giudizio.

Il delitto nel treno.

PARIGI 17 (N). S'ignorano i motivi che indussero Chabaneix ad assassinare in treno il tedesco Ordenstein. Il fratello dell'assassinato dichiara che questi, al letto di morte, smentì la dichiarazione dell'assassino di avere egli stesso dato il segnale d'allarme. Fu invece l'Ordenstein che, in uno sforzo supremo, tirò il cordone del segnale d'allarme, facendo fermare il treno, e ciò dopo aver sostenuto una lotta tremenda con l'assassino. Indosso a Chabaneix si trovarono un revolver, tre grandi coltelli da cucina, una leva di ferro, una boccetta di sublimato, alcune forti corregge di cuoio ed una mazza ferrata.

Rissa mortale in un treno.

BUDAPEST 17 (N). Ieri in un vagone di terza classe della ferrovia Satiralja-Uihely-Kaschau, il negoziante Goldberger, ventottenne, venne a conflitto con un compagno di viaggio che gli menò un terribile colpo fracassandogli il cranio. Oggi, il Goldberger morì. L'assassino è latitante.

Le tragedie dell'adulterio.

SALISBURGO 17 (N). A Wagrain presso St. Johann, il ricco possidente Kaswurm, rincasando a notte inoltrata, sorprese la moglie con un giovane contadino. Il Kaswurm a colpi di randello ammazzò il drudo, e quindi corse a costituirsi.

Un ragioniere che scappa.

LIPSIA 17 (N). Si suppone che il ragioniere Federico Wohiers sia fuggito dopo aver defraudato 240.000 marchi a danno di una ditta grossista. Si suppone che si sia recato a Vienna.

Scontro di treni.

BUDAPEST 17 (N). Nella Stazione di Orosz-lamos, presso Temesvar, causa una falsa manovra di scambi, si scontrarono due treni merci. Due vagoni rimasero fracassati.

Una frana.

ISCHL 17 (N). Fra Ebensee e Traunkirchen, oggi alle 4 pom., cadde una frana che ingombrò la strada per circa 200 metri. Si lavora allo sgombero.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Consiglio municipale. Iersera, presenti 30 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà, avv. Sandrinelli, ebbe luogo l'annunziata seduta del Consiglio municipale. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Benussi, Baschiera, Finetti, Mosconi, Ribar, Gairinger, Rusconi, Vianello e Zanetti.

Podestà: Fa dar lettura d'una nota della Società Aurisina, con la quale protesta contro appunti erronei pretesamente fatti dall'on. Venezian, nella precedente seduta, riguardo il tasso d'interesse calcolato dall'Aurisina nel calcolo delle spese per l'esecuzione del filtro per l'acquedotto. La nota rileva che il preventivo - come fu anche letto ieri in Consiglio - è approssimativo, che fu tenuto piuttosto largo e che, non assumendo l'Aurisina che la pura esecuzione materiale dell'opera, sarà in facoltà del Comune di esaminare e controllare tutte le operazioni e i contratti stipulati per l'opera. Gli interessi preventivati sono quelli che si dovranno pagare ad un istituto bancario per fornire alla Società i fondi necessari per l'esecuzione dell'opera, in conto corrente, e, come tutta la spesa, anche gli interessi, secondo il contratto, devono stare a carico del Comune. E' errata dunque la supposizione che l'Aurisina ritragga un lucro dalla commisurazione degli interessi.

Venezian: E' sorpreso di tale nota, che tende a smentire fatti da nessuno asseriti. Le proposte dell'Aurisina presentate al Consiglio dalla Delegazione non furono da nessuna parte combattute. Non è esatto ch'egli abbia mosso eccezioni al tasso d'interessi commisurato nel preventivo dell'Aurisina. Non sa che cosa gli abbiano fatto dire i giornali, ai quali l'Aurisina si richiama, poichè non è abituato a controllare i resoconti delle sedute. In quella di ieri, egli non fece che rispondere ad una domanda di schiarimenti fatta dall'on. Ravasini, sul tempo stabilito per l'esecuzione del filtro, dicendo che evidentemente la Società preventivava al massimo un anno, perchè aveva previsto il pagamento degli interessi del 5% per un anno intero, ciò che risultava dalle comunicazioni fatte dalla Società alla Delegazione.

I miglioramenti agli infermieri degli Ospedali.

Ass. Parovel, relatore. Il Consiglio approva alla quasi unanimità le proposte della Commissione sanitaria, con cui sono soppressi cinque posti di capo-intermiere nella II classe, e sono creati otto nuovi posti di capo-infermiere nella I classe di rango degl'impiegati subalterni con le relative percezioni; i titolari dei cinque posti soppressi vengono messi nello stato di disponibilità; per infermieri ed infermiere dello Spedale maggiore ed annessi stabilimenti, escluso lo Spedale della Maddalena, sono stabilite cinque graduazioni di mercede, mercè le quali viene apportato un miglioramento alle condizioni degli attuali infermieri; agl'infermieri addetti alla divisione alienati, al manicomio, all'ambulanza della IV divisione sarà conservata l'aggiunta di cor. 4 mensili; alle infermiere della VIII alienati e del manicomio quella di cor. 6 mensili, come sinora goduta; per i servi anatomici è stabilita la mercede di cor. 90 mensili, aumentabile a cor. 100 dopo dieci anni di lodevole servizio; a tutto il basso personale d'infermeria fuori di quadro, compresi i servi anatomici, è assicurato il diritto ad un provvedimento che sarà dopo dieci anni di servizio effettivamente prestato, del 30 p. c., e per ogni anno di servizio ulteriore, del 2 p. c., fino a raggiungere il 70 p. c. della mercede ultimamente percepita.

Gl'infermieri, i servi anatomici e le infermiere che si rendessero inabili al servizio in seguito a malattia contratta o lesione riportata nell'esercizio delle loro mansioni avranno diritto, senza riguardo agli anni di servizio al suddetto provvedimento nella misura massima del 70 p. c. ed in caso di seguita morte spetterà alla vedova o ai figli minori superstiti dei primi, ed ai figli minori orfani anche di padre delle altre la metà del prevvedimento di cui sopra; per la vedova il provvedimento sarà vitalizio, per i figli fino al raggiungimento del 20.o anno di età; queste ultime disposizioni sono estese anche al personale d'infermeria della Maddalena.

Una proposta dell'on. Dollenz di mutare la graduazione di mercede non ottiene appoggio, e non viene perciò nemmeno posta a voti.

L'esito dell'inchiesta proposta dall'on. Gairinger.

Costellos legge, fra grande attenzione la seguente relazione:

Nella seduta 30 maggio p. p. il Consiglio deliberava:

«E' accolta la proposta avanzata dall'onorevole Gairinger di istituire una Commissione d'inchiesta per mettere in chiaro chi sia responsabile della spesa incontrata dal Comune coll'acquisto del fondo ex Rumer, che ora viene abbandonato, e coi lavori di adattamento dello stesso - rimesso al Podestà di fissare il numero dei componenti quella Commissione e di nominare gli stessi.

Su proposta dell'onorevole Venezian è demandato a quella Commissione di vedere, in caso non trovasse alcun responsabile, se l'onorevole Gairinger colle parole da lui pronunciate nella seduta del 22 maggio p. p. non abbia scosso il prestigio dell'Autorità Comunale e portato nocumento alla dignità del Consiglio, provocando il sospetto sui consiglieri.»

In relazione al suddetto deliberato il magnifico sig. Podestà incaricava a far parte della Commissione d'inchiesta gli onorevoli Bernardino, Bratos, Combi, Costellos, Goriup, Mazzoli e Soletti.

La Commissione dopo essersi costituita ed avere eletto a suo presidente l'onorevole Combi e a suo relatore l'onorevole Costellos intese di ottemperare all'incarico affidatole anzitutto col prendere in esame quanto specialmente riguarda il determinato argomento, consistente nel fatto compiuto dell'acquisto del fondo Rumer e dei relativi conseguenti lavori di adattamento dello stesso, e precisamente col prendere in esame il materiale degli atti esistenti, che al detto argomento si riferiscono e che però devono formare sincera direttiva al suo procedimento e sicura base alle sue conclusioni.

Di cotesti atti, per la maggior parte pubblicamente noti, converrà dare un succinto riepilogo all'inclito Consiglio, affinchè possa essere informato a quali momenti la Commissione fu d'avviso di attribuire importanza per l'accertamento della verità.

***

In codesto riassunto non si prendono in considerazione i fatti, che precorsero l'avvenimento determinante della designazione e della scelta del fondo Rumer, poichè all'assunto nulla conferisce il sapere se nella seduta di Delegazione del 27 aprile 1893 fosse stata data lettura di una relazione, che raccomandava alcune realità per l'erigendo Manicomio, dal momento che allora non fu preso alcun deliberato per essere stato ritenuto l'argomento prematuro.

Nel mentre la cosa assume sostanza dal momento che la scelta e l'acquisto del fondo furono messi a discussione.

Dalle informazioni date anche al Consiglio dal protofisico dott. Achille Costantini risultò alla Commissione, che il Sottocomitato incaricato dell'acquisto del fondo, prima di rivolgere la sua attenzione sul fondo Rumer, pur designato fra i fondi possibili anche dall'onorevole Gairinger, visitò parecchie realità, che, per ragioni di ubicazione o per le allora dominanti vedute di un programma più vasto di quello *non* discusso nel 1893, vennero scartate.

Era cioè intendimento della Delegazione di estendere il programma per la costruzione del Manicomio e ciò per poter corrispondere agli accordi progettati con l'Istria ed ai bisogni sempre più manifesti. E fu opinione degli uffici tecnico e sanitario, che, dal punto di vista igienico e da quello estetico-medico, il fondo Rumer, offerto per l'importo di fior. 50,000, fosse adatto più d'ogni altro.

Perciò dopo un sopraluogo commissionale, nel quale non intervenne l'on. Gairinger, perchè assente, l'on. Venezian nella seduta delegatizia 22 novembre 1895, a nome della maggioranza del Sottocomitato, diede relazione del suesposto; in seguito a che fu incaricato l'on. d'Angeli di trattare in via del tutto privata l'acquisto sulla base di fior. 40,000. L'on. Gairinger in quella seduta rilevando la difficoltà di pompare l'acqua, la spesa congiunta a tale lavoro, l'ubicazione esposta a bora e vicina all'abitato, propose di differire ad altra seduta la deliberazione in argomento.

Udite però le assicurazioni del dott. Lorenzutti e del dott. Costantini la proposta venne approvata.

La proposta definitiva per la compera del fondo Rumer sulla base di fior. 45,000 accolta dalla Delegazione, fu portata e deliberata in seduta segreta di Consiglio del 30 novembre 1895, così come fu portata e deliberata senza discussione nella seduta pubblica di Consiglio del 3 dicembre 1895 la proposta di bandire un concorso internazionale per l'erigendo manicomio.

Le sedute delegatizie e consigliari si svolgono quindi e si succedono senza importanti proposte, ad eccezione di quella avanzata in Consiglio dall'on. Gairinger addì 22 giugno 1896, perchè la relazione sul programma medico, che doveva servire di base al progetto per la costruzione del nuovo manicomio, fosse rimessa per esame e riferta alla Commissione alle pubbliche costruzioni.

Tale proposta gli veniva suggerita dalla considerazione che come «membro di quella Commissione desiderava ed intendeva di studiare da sè sulle riferte degli uffici tecnico e sanitario e di poter, mediante la Commissione, riferire all'inclito Consiglio un voto, che poteva collimare con quello dell'organo tecnico magistratuale e poteva anche da esso divergere».

Per cotesti convincenti motivi la sua proposta fu accolta e la Commissione alle pubbliche costruzioni, radunatasi addì 23 giugno 1896, nominò un Sottocomitato composto dagli on. Gairinger, Vio e Berlam per lo studio ed esame dell'anzidetto programma.

Il detto Sottocomitato - relatore l'onorevole Gairinger - dava alla Commissione il suo parere, sul quale e per il quale il programma veniva ritoccato e quindi raccomandato dalla Commissione al Consiglio, che nella seduta 8 luglio 1896 lo approvò senza discussione, esaurendo così un argomento di tanta importanza cittadina.

Arrivata in questo modo a compimento la questione manicomiale, nel luglio del 1896, dopo un anno e mezzo fu portata in Consiglio la proposta delegatizia che il progetto definitivo del nuovo Manicomio fosse affidato al direttore dell'Ufficio tecnico, contrariamente alle vedute dell'onorevole Gairinger, il quale voleva che a cotesto scopo fossero invece invitati gli esercenti del paese come d'altronde ebbe altra volta a decidere anche la Delegazione. Ed è nella seduta consigliare 9 dicembre 1897 che si avvivò la discussione, nella quale l'on. Gairiringer accentuò nettamente la sua contrarietà per il fondo Rumer, e propose, senza ottenere il successo del voto consigliare, di soprassedere alla determinazione riguardo al progetto definitivo, per aver agio di studiare nuovamente l'opportunità di quell'ubicazione.

Ultimato il progetto definitivo, il Consiglio doveva deliberare l'esecuzione dell'opera, e l'on. Gairinger, coerente alle sue vedute, nuovamente ritentò di persuadere il Consiglio a rinvenire; ma anche questa volta, le sue parole, non mosse da intenzione recriminatrice e combattute in ispecie dall'on. Mazorana, non vennero prese in considerazione. Nel mentre uditi i rassicuranti pareri del protofisico e del capo dell'Ufficio tecnico le proposte delegatizie furono accolte.

Questi i fatti sfrondati da ogni inconferente dettaglio, sui quali conviene principalmente appoggiarci per accertare che l'inclito Consiglio doveva attenersi al parere delle competenti autorità tecniche e sanitarie, le quali in perfetto accordo con la Commissione alle pubbliche costruzioni e con il Sottocomitato, presieduto dall'onorevole Gairinger, nulla opponevano contro il fondo Rumer, anzi ne garantivano la bontà.

Ma la Commissione, ad onta dell'apodittica espressione delle risultanze fin qui rilevate, ritenne essere pur doveroso e necessario avere anche dall'on. Gairinger quegli schiarimenti, che non emergenti dagli atti, potessero dare luce sia sull'asserto, *che* alcuni colleghi non avrebbero agito con la necessaria oculatezza e con la necessaria prudenza, sia sull'accusa, *che* dei funzionari avrebbero mancato al loro dovere, sia in generale sulle altre determinanti della proposta di lui, determinanti che apparivano informate a ragioni ed a fatti influenti a rendere meno efficace la evidenza della verità documentata.

Senonchè l'onorevole Gairinger rispose al presidente della Commissione con la seguente lettera:

TRIESTE, 27 giugno 1902.

Onorevole collega!

«In riscontro al preg. Suo invito di ieri mi corre obbligo di dichiarare che l'estendimento, risguardante la mia persona, introdotto nel mandato della commissione d'inchiesta, mi vieta per elementari considerazioni di delicatezza ogni ingerenza nell'operato di essa.

«La relazione dal 30 novembre 1893 sul progetto di manicomio e le successive trattazioni consigliari, commissionali e delegatizie, gettano sufficiente luce sulla questione; però riguardo ai P. V. delegatizi e delle sedute segrete del Consiglio (particolarmente per quella del 30 novembre 1895) converrà ricorrere alle fonti, poichè le edizioni stampate e diramate non sono esatte.

«D'altronde la nota imparzialità, l'assoluta indipendenza e la grande perspicacia, largamente rappresentate nella spettabile commissione, danno pieno affidamento sul risultato dell'inchiesta.

«Coi migliori ringraziamenti e la massima considerazione, me Le affermo

devotissimo *Gairinger*.

Cotesta dichiarazione dell'on. Gairinger se costringeva la Commissione di esaurire il suo mandato con l'unico appoggio del materiale a sua disposizione, le dava pur anco il convincimento che la evidenza della verità documentata, non che essere scossa comunque sia dagli asserti contenuti nella suddetta lettera, veniva resa ancor più intensamente decisiva e sincera e sicura e convincente; visto che si presenta del tutto privo di fondamento anche il sospetto dell'on. Gairinger di occorse inesattezze nelle edizioni stampate dei P. V. delegatizi e delle sedute segrete.

Ora, se, dopo la deliberazione di dare esecuzione all'opera del Manicomio, i dubbi nutriti dall'on. Gairinger furono condivisi da altri consiglieri, ciò non era sufficiente ancora per determinare l'inclito Consiglio a seguire le sue idee ed accogliere le sue proposte; imperocchè, avendo credito le autorità sanitarie e tecniche, queste erano principalmente chiamate a dimostrare competentemente l'opportunità di abbandonare la strada, che, sotto i loro auspici e per loro parere, il Consiglio dovette fiducioso percorrere.

Ed è perciò che quando — come dice la relazione della Commissione alle pubbliche costruzioni firmata dall'on. Gairinger — la Delegazione fu avvertita degli studi preliminari ch'essa ordinò per suo deliberato del 10 gennaio 1902, volle che il risultato di cotesti studi fosse concretato in forma più precisa e tale da poter essere sottoposto alla discussione del Consiglio.

Il caso adunque occorso di cotesti studi preliminari, delle conseguenti mature e lunghe ed esaurienti e laboriosissime discussioni, di pareri dell'ufficio di igiene e dei psichiatri del Comune, se avvalorava un'opinione contraria alla prima ed induceva le autorità tecniche a ritenere conferente l'attuazione del nuovo progetto, non significava tuttavia, nè che la prima opinione fosse stata errata, nè che il Comune o chi per lui, nell'abbandonarla e nell'esporsi a risentire la inevitabile emergenza di un danno, fosse in alcun modo responsabile.

Epperò nessuno potrà biasimare con sodo ed onesto argomento, *nè* coloro che - come dice la riferta firmata dall'on. Gairinger - con lodevole intendimento votarono il primo progetto; *nè* coloro che, persistendo sempre a ritenerlo preferibile, votarono, secondo la loro libera convinzione, contro i rinvenimento; *nè* infine coloro che si decisero a dare il voto favorevole al nuovo progetto: spinti questi ultimi forse piuttosto che dalla bontà ideale dello stesso, dalla sana e logica preoccupazione, che l'impresa anteriore, assunta ed iniziata per essere troppo vasta e complessa, avrebbe potuto - fino al suo compimento - togliere alla potenzialità economica del Comune la resistenza dell'attuazione di altre opere pur neceessarie ed urgentemente reclamate dal benessere cittadino.

Ciò tutto premesso la Commissione a voti unanimi deliberò:

1. di accertare che dall'esame degli atti non è risultata a carico di nessuno responsabilità alcuna, per quanto riguarda sia la spesa d'acquisto del fondo Rumer, sia la spesa d'adattamento dello stesso;
2. di ritenere ed affermare che le parole pronunciate dall'on. Gairinger nella seduta di Consiglio del 22 maggio p. p., avrebbero potuto, senza il rilievo delle circostanze accertate dalla presente inchiesta, scuotere il prestigio dell'Autorità comunale, e portare nocumento alla dignità del Consiglio, provocando il sospetto sui consiglieri.

(Porta la data del 10 luglio 1902, ed è firmata dalla Commissione d'inchiesta e precisamente dal presidente onor. Cesare Combi; dal relatore avv. A. Costellos, e dai commissari on.li Bernardino, Bratos, Goriup, Mazzoli e Soletti.)

Podestà: Chiede qualcuno la parola? (Silenzio). Prego allora il Consiglio di prendere atto di questa relazione.

L'inchiesta sull'amministrazione del Gas.

Cimadori, relatore. Legge le conclusioni della prima parte della relazione sull'inchiesta deliberata dal Consiglio, sull'amministrazione del Gas (della quale abbiamo dato ierlaltro un riassunto). Annunzia che si sta riordinando il materiale per la seconda parte della relazione (documenti) che verrà presentata fra breve al Consiglio.

Dopo la chiusa della relazione che afferma: nessuna responsabilità nè civile nè penale poter essere addossata agli amministratori elettivi o stipendiati dell'Officina del gas, e non aver quindi fondamento di vero le accuse determinate od indeterminate da qualsiasi parte vennero elevate in loro confronto; e le minuziose ed esaurienti indagini praticate in questo senso aver fornito la prova della loro intelligente e coscienziosa operosità e della loro profonda e disinteressata devozione alla cosa pubblica, - parecchi consiglieri approvano con voci di „bene!" e „bravo."

Podestà: Chiede se qualcuno voglia parlare. Nessuno prendendo la parola, invita il Consiglio a prendere nota di questa relazione.

Per le case operaie.

Segr. Jellersitz relatore: Il Consiglio approva senza discussione le seguenti proposte della Delegazione municipale:

I. che sia chiamato in vita un apposito istituto comunale autonomo, incaricato di riparare alla deficenza d'alloggi destinati alle classi popolari e di provvedere, con riguardo all'igiene e alla morale, alla costruzione di abitazioni a buon prezzo, che corrispondano alle disposizioni della nuova legge sui quartieri minimi.

II. che sia nominata una commissione di 9 membri, 5 dei quali sieno consiglieri comunali, gli altri competenti in materia tecnica e amministrativa, con l'incarico di compilare: *a)* verso sanzione del Consiglio municipale, le norme statutarie dell'istituendo ente giuridico, che diretto da congruo numero di consiglieri municipali, cittadini esperti ed inquilini delle erigende case, sarà soggetto alla pubblica resa di conto da prodursi annualmente al Consiglio della città; *b)* i piani e progetti necessari per dar principio alle nuove costruzioni, per ora nei limiti del capitale iniziale ad III;

III che, per l'edificazione di alloggi minimi, sia placidato fin d'ora l'importo di corone 400 mila già all'uopo preventivato nella seduta del 13 luglio 1898 e devoluto, non appena gli statuti sieno approvati dalle competenti autorità, all'Istituto comunale autonomo, cui saranno pure assegnate le corone 100 mila che la Cassa di risparmio triestina, nell'assemblea del 31 maggio p. p. ha, con illuminata liberalità, deliberato di mettere a disposizione del Comune per favorire l'erezione di case operaie;

IV che sieno fatti opportuni passi presso la Cassa di risparmio triestina, affinchè questa si compiaccia d'erogare allo stesso nobile fine anche dagli utili dei bilanci successivi, qualche ulteriore generosa contribuzione, che valga ad assicurare il progredire dell'impresa.

Venezian: La Direzione della Cassa di risparmio fu già ringraziata dalla Delegazione e dal Podestà, per la generosa elargizione di cor 100 mila, fatta nell'intento di favorire la costruzione di case sane ed a buon mercato per gli operai, alle quali la Dieta assicurò l'altra sera l'esenzione del 50% delle addizionali comunali. Vorrebbe però che a quei ringraziamenti altro ne unisse pubblicamente il Consiglio, affinchè la Direzione della Cassa di risparmio sia sicura, per il voto della Rappresentanza, di aver interpretato il pensiero della città, e perchè gli egregi cittadini che la compongono siano incuorati a perseverare in questi civili intenti.

Il Consiglio approva all'unanimità tutte le proposte.

Podestà: Invita il Consiglio a procedere alla nomina della Commissione.

La Cassa di previdenza per operai ed impiegati del gas.

Assess. Manzutto, relatore. Il Consiglio approva senza discussione: che sia istituita una Cassa di previdenza, con cassa di mutui prestiti per gli operai e gli impiegati del gas, la quale dovrà funzionare a cominciare dal 1. gennaio 1903; che l'Amministrazione del gas provveda (corretti i calcoli preventivi in seguito al ritardo di un anno nell'apertura del nuovo istituto) ad esaurire sollecitamente le pratiche necessarie perchè la Cassa possa funzionare alla data stabilita.

La Commissione per le case operaie.

Podestà: Comunica l'esito della votazione per l'elezione della Commissione per le case operaie.

Furono deposte 30 schede delle quali due bianche. Le 28 schede valide portano i nomi dei signori: Michele Bratos, ing. Finetti, dott. Mazorana, Angelo A. Polacco, Oscarre Ravasini, Lor. Marchig, cav. Nic. Bartole, Teodoro Mayer, Lor. Tognoli.

Per la costruzione del Monte di pietà.

Assess. Manzutto: Comunica l'offerta, della Cassa di risparmio, di un prestito di circa 700.000 corone estinguibile in 72 anni, all'interesse del $5^1/_4$%, compresa la quota d'estinzione dell'$1^1/_4$%: per la costruzione del nuovo Monte di pietà. In attesa di stabilire l'ammontare esatto del prestito; la Cassa apre, per i bisogni della costruzione, un credito in conto corrente, al 4%. La Delegazione propone di accettare con grato animo l'offerta.

Ricchetti: Gli rincresce che non sia stata data occasione alla Commissione di finanza, di esternarsi su questa offerta. Dice che essa potrebbe far credere che il Comune abbia bisogno di contrarre un mutuo per la costruzione del Monte.

Gli preme di far rilevare che il Consiglio ha già approvato lo stanziamento dei crediti occorrenti, e che il Comune dispone ancora di gran parte dell'ultimo prestito. Vuole si sappia che se il Comune accetta quest'offerta lo fa nell'intendimento di rendere indipendente il Monte, il quale potrà pagarsi con le proprie risorse l'edificio ove avrà sede. Così il Consiglio libera i fondi destinati a tale costruzione, i quali potranno essere destinati ad altri scopi (bravo, bene!).

L'offerta della Cassa viene accettata.

Il Riformatorio per giovinetti abbandonati.

Ass. Lanzi, relatore. Il Consiglio approva con un lieve mutamento, il nuovo statuto del Riformatorio per giovinetti abbandonati. E' il seguente:

1. Scopo del Riformatorio per giovanetti abbandonati o traviati, è di accogliere, istruire, educare, correggere ed avviare ad un mestiere quei giovanotti che per il loro abbandono o traviamento possono riescire pericolosi alla moralità ed alla sicurezza pubblica.

2. Vengono accolti nel Riformatorio giovanetti maschi pertinenti al Comune di Trieste dalla età di 10 anni compiuti, ai sedici inclusivamente. In casi degni di speciale considerazione possono venir accolti anche ragazzi di età inferiore a quella fissata, qualora le condizioni di spazio lo permettano. Il numero dei corrigendi è subordinato alla capacità dei locali ed al preventivo di spesa, che d'anno in anno viene fissato dal Consiglio della città.

3. I giovanetti pertinenti al Comune od anche semplicemente dimoranti a Trieste, se di accertata povertà vi vengono accolti gratuitamente. I non poveri, verso pagamento della retta intiera o di mezza retta, pagabile di mese in mese, anticipatamente. L'ammontare della retta viene determinato dal costo di ogni corrigendo nell'anno precedente.

4. La sorveglianza, la direzione e l'amministrazione del Riformatorio sono affidate alla Direzione generale di pubblica beneficenza.

5. Per i ragazzi inferiori ai 12 anni e frequentanti la scuola giornaliera, viene istituita una apposita sezione.

6. Spetta alla Direzione di fissare le norme disciplinari interne, di stabilire le differenti sezioni di lavoro, di provvedere all'igiene ed alla istruzione dei corrigendi, di ordinare gli orari e le diete, di deliberare sui proposti accoglimenti e dimissioni nonchè di decidere sull'eventuale pagamento della retta. Incombe alla stessa di presentare ogni anno in tempo utile al Consiglio della città un rendiconto particolareggiato di tutta l'amministrazione, e così pure il preventivo di spesa per l'anno successivo.

7. Le domande per l'accoglimento nel Riformatorio possono venir fatte o dal civico Magistrato o dai rappresentanti legali dei giovanetti da accogliersi.

8. Sono addetti al Riformatorio: *a)* un dirigente; *b)* un custode o prefetto di disciplina per la continua sorveglianza interna; *c)* degli assistenti di disciplina in numero proporzionato al bisogno; *d)* degli impiegati amministrativi ausiliari.

9. Gli addetti al Riformatorio sono dichiarati pensionabili a carico della rispettiva fondazione nelle stesse modalità e alle stesse condizioni, di quelle degli addetti all'Istituto generale dei poveri, e di conseguenza a questi ultimi, nel computo della pensione, va calcolata anche quella parte dell'onorario, che percepiscono per il loro servizio nel Riformatorio, con ciò che il contributo percentuale da prestarsi sia separatamente commisurato e pro rata incassato nel rispettivo fondo.

10. Il vitto, gli indumenti, gli attrezzi ed utensili vengono forniti al Riformatorio dalla Pia Casa dei poveri, la quale li conteggia con separata evidenza.

11. In caso di malattia grave i corrigendi vengono eventualmente trasferiti al civico Ospedale ed ivi curati.

12. Tutte le spese inerenti al Riformatorio ed al suo esercizio, vengono coperte dagli interessi del rispettivo capitale fondazionale e l'eventuale eccedenza va a carico del civico peculio.

13. Il capitale di fondazione viene custodito ed amministrato dal Comune, con ispeciale evidenza, e lo stesso avverrà di tutti gli ulteriori importi che in futuro venissero devoluti alla presente istituzione.

14. L'utile derivante dai lavori eseguiti nelle officine del Riformatorio serve in primo luogo a sanare l'eventuale deficenza dell'amministrazione generale. Coperta la deficenza, il resto dell'utile va a beneficio della pia Casa dei poveri quale indennizzo per capitali anticipati nell'acquisto di materiali e per cessione di lavori ad essa affidati.

15. Eventuali riforme od aggiunte di massima al presente statuto restano riservate alla competenza del Consiglio della città.

16. Il Regolamento interno del Riformatorio dovrà essere approvato dalla Delegazione municipale.

Per il Macello.

Ass. Lanzi relatore. Il Consiglio accorda il credito di cor. 1500 per riparare i tetti degli edifici del Macello.

Rascovich: Raccomanda all'Esecutivo di occuparsi della domanda dei macellai, che sia costruito un binario dalla stazione di S. Sabba al Macello, per rendere possibile l'introduzione di animali anche da paesi dichiarati infetti da epizoozie.

Lanzi: L'Esecutivo se n'è già occupato, raccomandando alla Luogotenenza di togliere alcuni ostacoli all'esaudimento di quella domanda.

Mazorana: Due anni fa fu messa allo studio una proposta d'impianto di sale frigorifere al Macello. Chiede schiarimenti.

Lanzi: La Commissione all'Annona, impressionata dalla forte spesa che l'impianto avrebbe cagionato, ne rimandò la attuazione. Però esiste una relazione...

Mazorana: Chiede che si comunichi quella relazione al Consiglio.

Per la casa dei poveri.

Il Consiglio accorda un credito di cor. 2900 per l'imbianchimento di vari ambienti della Casa dei poveri.

Il censimento industriale-agricolo

Assess. Frühbauer: Per il censimento industriale-agricolo ordinato dal Governo, la Delegazione aveva antecipato - verso futura sanatoria del Consiglio - cor. 3000. Le spese finora fattesi superano di corone 519.79 quella cifra, e ne occorreranno delle altre. Perciò a nome della Delegazione chiede la sanatoria al primo credito, al sorpasso e ad un nuovo credito di corone 1380.21, a completamento della somma di cor. 5000 occorrente per i lavori di quel censimento.

Ravasini: Rileva la frequenza e l'entità delle spese cui il Comune deve incorrere per censimenti ed altre operazioni ordinate dallo Stato. Pochissimi Comuni sono come il nostro gravati di tali oneri. Accenna all'enorme lavoro riferentesi alla tassa personale, di cui fu pure caricato il Comune. Raccomanda che quando si presenterà il bilancio pro 1903, vi si unisca uno specchietto delle spese derivanti da obblighi accollatici dal Governo. Nota che Lubiana si rifiutò di assumersi il carico delle operazioni per la tassa personale. A proposito del bilancio, raccomanda che l'Esecutivo non dimentichi due sue proposte, fatte nel decembre scorso: che sia studiata la questione dell'incasso del soldo pigioni, il quale, dice l'oratore, nel 1901 diede oltre 50.000 corone di più di quanto era stato previsto; e che sia studiato,

Dei prudenti il savio detto
Sempre xxxxxx amor, rispetto
... sia stimolo a virtù.
Rod.

...AZIONI
...le Commerciale Marittimo
CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE: *Schnabl e C.* Commercio in ferramenta ed in rappresentanze di ferriere e di fabbriche macchine. Recesso il socio aperto Carlo Haeusgen. Abilitato a rappresentare: i due altri soci Federico Schnabl e Giuseppe Franc. indipendentemente l'uno dall'altro.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nei chioschi indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

RICERCASI ragazzo per negozio manifatture già pratico. Indirizzo al Piccolo. 1939

RICERCO signorina tedesca, conoscenza italiano, pratica possibilmente stenografia, macchina scrivere; buon emolumento. Indirizzo Piccolo. 2090

RICERCASI ragazza onesta 16 anni per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2114

...deschi studente università italiana. Indirizzo Piccolo. 2158

STUDENTE con compiuta coltura superiore tedesca preparerebbe studenti per le classi inferiori delle scuole medie. Indirizzo Piccolo. 2037

RIPETIZIONE durante vacanze (giornalmente dalle 9-12) per ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi—Reali. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 2134

GRAMMATICA, conversazione, corrispondenza tedesca-italiana insegna celerissimamente, prepara aspiranti esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola. Maestro Cernè, Corso 37. 2060

SIGNORA sola affitta 24 agosto stanza comodo cucina, centro, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 9276

STANZA elegante, centro, ingresso libero, ricercasi. Offerte sub «Libertade» al Piccolo. 2126

VILLEGGIATURA affittansi prontamente a Borst 3 camere cucina, disobbligato, ammobiliato, nuovo, acqua di Sorgente vicina. Centro al paese con comodità di campagna. Rivolgersi trattoria palazzo Carciotti. 2160

...Firenze. 2119

LILAS 100. Fermo posta. 2106

AMORE perduto. Mi meravigli che avete già dimenticato le mie iniziali. 2079

EROS. Desisti partire quel soggiorno. Preme indirizzo per spiegazioni. Dolores. 2121

MARIA. Ricevuto tuoi scritti, attendo tua lettera. Ritardo. Ammalato. Scusa amor mio. Arrivederci. E. I. 2084

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARD...

d'accordo con l'autorità di finanza, il modo di migliorare gli incassi delle addizionali comunali.

Podestà: Terrà conto delle raccomandazioni. Mette a voti le proposte della Delegazione.

Il Consiglio approva.

Dollenz: Domanda se si terranno altre sedute prima delle ferie.

Podestà: Non so...

Dollenz: Allora non se ne terranno! Lo deplora, perchè si sarebbe dovuto nominare la nuova Delegazione e le Commissioni, alle quali scade il mandato. Ma già - dice - ora non si guarda più allo Statuto.

Podestà: Si potrà forse tenere una seduta.

Dollenz: Oh, già noi non ci mettono nelle commissioni!

Esaurito l'ordine del giorno, il Consiglio si trattiene in seduta riservata.

Un vescovo croato... per Bari. Davvero che dell'agitazione croata dovrà pur finire per impensierirsi anche il Regno d'Italia! Capirete: un vescovo croato a Bari, imposto dal Governo austriaco pur contro la volontà del Vaticano, per proposta di tre vescovi dalmati! E' davvero troppo.

Ma è troppo anche per l'intelligenza del lettore che trova questa strabiliante notizia in un telegramma da Zagabria pubblicato nell'edizione serale della *N. Fr. Presse* di Vienna di ieri e non sa raccapezzarcisi. Non trova infatti solo impossibile un vescovo croato per Bari, ma non comprende come c'entri con Bari il Governo austriaco e come c'entrino i tre vescovi dalmati.

L'enigma forte può venire sciolto soltanto da chi sia bene addentro nelle imaginifiche creazioni del genio croato. E il telegramma della *Presse* si spiega così.

Da Zagabria fu telegrafata la notizia di questo conflitto da noi già riportata giorni or sono, fra Vaticano e Vienna per il vescovato di *Hvar*, perchè questo - se non sapete, lettori carissimi - è il nome dato dai moderni croati all'isola di *Lesina*. Il redattore tedesco della *Presse* per quanto colto di geografia e munito de' migliori dizionari geografici, non ha potuto trovare dove possa essere quella benedetta località di Hvar, ed ha creduto a una storpiata trasmissione del nome della città di Bari. Ha preferito dimostrare di non saper dove sia Bari facendo entrare nella nomina del vescovo di quella città, il Governo di Vienna e i vescovi dalmati, anzichè stampare sul giornale un nome ignoto a tutte le geografie di questo mondo.

Ecco i frutti dello storpiamento dei nomi locali, di cui tanto si dilettano i moderni agitatori croati.

Nomina. In seduta riservata il Consiglio nominò il dott. don Girolamo Curto con effetto legale dal principio del p. v. anno scolastico, docente definitivo di religione per il civico Liceo femminile.

Per la ricostruzione del campanile di San Marco. Il collegio dei fiduciari dell'Associazione italiana di beneficenza si è costituito in comitato per raccogliere oblazioni per la ricostruzione del campanile di S. Marco.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto maestro Filippo Ciach, dalla Direzione della Società Pedagogica cor. 10 a favore del fondo „Sovvenzioni ad ammalati" della Società stessa.

Per non esser potuti intervenire alla festa campestre della Società fondo pensioni fra regnicoli, da Angelo Magris cor. 10 e da Costante cor. 1, a favore della Società stessa.

— I signori Isaia ed Eugenia Senigaglia, per onorare la memoria del sig. Giacomo Luzzatto di R., elargirono cor. 20 alla Fraternita israelitica di misericordia.

— Alla Presidenza del Collegio medico del civico Nosocomio furono trasmesse a favore di poveri convalescenti allorchè escono dal pio luogo, cor. 20 dal dott. Alfredo Brunner.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del disgraziato pirotecnico Cargnelutti, morto sul lavoro, ci pervennero:

Da alcuni anonimi, a mezzo della Società fra cittadini italiani qui residenti, cor. 15; Enrico de Franceschi, per onorare la memoria del sig. Ottone Klumm, cor. 10; raccolte nel salone da barbiere di Gius. Stella cor. 12.20; dal sig. Francesco Fonda, per nastri forniti alla festa di domenica dei regnicoli, cor. 1.14.

La Direzione generale di pubblica beneficenza ci comunica che ha deliberato di assegnare alla famiglia Cargnelutti un adeguato sussidio mensile per la durata del bisogno.

Conferenza Brandani. Il „globe-trotter", ing. Brandani, terrà la sua conferenza domenica a mezzogiorno nel salone „Excelsior" a Barcola. Argomento: Il viaggio da lui fatto intorno al mondo, dal 1890 al 1900; descrizione dei paesi, popoli e costumi; accennerà ai paesi che intende di toccare questa volta per raggiungere il polo.

Partenza di navi. Le navi scuola-mozzi della marina da guerra, „Bravo", „Artemisia" e „Camaleonte" che da alcuni giorni erano ormeggiate tra i fari alla Riva dei pescatori, ieri mattina abbandonarono il nostro porto, diretti a Pola.

La cancellazione d'un'ipoteca di 119 anni fa. Fra gli annunzi ufficiali del Tribunale di Trieste, ne troviamo uno che riguarda la ammortizzazione della ipoteca gravante le tenute N. T. 124 e 189 di Chiarbola inferiore, città, di proprietà della sig.a Elisa Malusà, ipoteca che fu inscritta nei libri tavolari il 16 febbraio 1783.

Nei vecchi libri tavolari quell'ipoteca apparisce inscritta così:

„Li 16 febbraio 1783 appar scrittura 8 „febbraio detto anno, furono intavolati a „favore della moglie del di lui figlio Gio„vanni, nata Stopar, a carico di Giuseppe „Cernigoi, suocero a peso di questa par„tita tavolare ducati 50".

Per la cronaca aggiungiamo, che tutti coloro che potessero accampare diritti su quella partita ipotecaria, devono farlo non più tardi del 31 luglio 1903.

Funerali. Nel pomeriggio di ieri, alle 6, ebbero luogo i funerali del defunto maestro comunale Filippo Ciach. I colleghi dell'estinto in buon numero, molti soci della Fratellanza Artigiana e numerosi amici accompagnarono la salma fino alla chiesa. Sul feretro si notavano molte ghirlande, fra le quali spiccavano quella dell'Artigiana e quella del corpo insegnante della scuola di via Parini.

Prima che la cassa fosse calata nella fossa, il sig. G. Vassilich, direttore della scuola di via Parini, nella quale il Ciach era insegnante, diede all'estinto l'estremo vale, commovendo gli astanti con le sue toccanti parole.

La Società Alpina delle Giulie invita per domenica 20 corr, i propri soci e le loro famiglie ad una passeggiata sull'altipiano.

Ritrovo alle 4.30 pom. presso la fermata del Tram a Roiano.

Il caldo. E' ritornata da qualche giorno la opprimente, afosa caldura. Il termometro ieri segnò una massima di 30.7 C.

Nel rione di Cologna vi fu un caso di insolazione. Verso le 5 pom. un uomo decentemente vestito fu colto da repentino malore nei pressi della fabbrica di birra Judtmann. Alcuni passanti cercarono di soccorrerlo ma visto che non dava segno di vita, fecero telefonare alla Guardia medica e il dottore accorso, constatò che il sofferente doveva essere in preda a insolazione e lo fece trasportare all'ospedale.

Il caldo si è fatto di nuovo generale. A Milano si ebbero ieri 36 centigradi. Nelle seguenti città si ebbero queste temperature: Cagliari 35, Arezzo 32.4, Cremona 32.2, Grosseto 32.2 Firenze 31.9. Roma 31.8, Lucca 31.7, Caserta 31.6. Siracusa 31, Palermo 30.8, Napoli 30.8, Benevento 30.7, Domodossola 30.4, Rovigo 30.4, Pavia 30.3, Sassari 30.2. Cuneo 30.1, Sondrio 30, Pisa 30, Siena 30, Teramo 30, Cosenza 30. Oggi in Roma la temperatura massima è stata di gradi 31.7, e la minima 18.1.

Provvedimenti a tutela del movimento commerciale. A quanto ci informano, le Amministrazioni interessate, e cioè i Magazzini Generali, le ferrovie dello Stato e Meridionale hanno deliberato, di concerto con l'i. r. Dogana i seguenti provvedimenti per rendere possibile la continuazione del movimento commerciale nel caso di un'eventuale ripetizione dello sciopero dei carradori, che però si spera non abbia ad avverarsi.

I) *Trasporto di merci dalla città alla stazione della Meridionale.*

Tutte le merci che si trovano al libero traffico, cioè quelle non soggette a manipolazioni doganali o di dazio consumo, potranno venir caricate su vagoni ferroviari, i quali a richiesta della parte saranno inviati sul binario della ferrovia della riva in prossimità ai distaccamenti (espositure) doganali ivi esistenti.

Le merci così caricate dovranno esser accompagnate da una esatta distinta e saranno indi trasportate alla stazione della Meridionale, dove seguirà la regolare consegna.

La chiusura dei carrozzoni mediante lucchetti incomberà alla parte.

II.) *Trasporti di merci in uscita dalla stazione della ferrovia Meridionale al Punto franco.*

Per spedizioni di merci in arrivo dalla stazione ferroviaria, destinate all'immediato imbarco alle rive del Punto franco, verrà disposto un servizio ferroviario eccezionale, fra la stazione della Meridionale e i Magazzini generali, all'amministrazione dei quali saranno da rivolgersi le relative domande.

III.) *Formazione di carichi cumulativi al Punto franco.*

L'amministrazione dei Magazzini generali mette a disposizione del pubblico in via eccezionale l'„hangar" N. 12, per la formazione di carichi cumulativi, verso una tassa di centesimi 10 per 100 chilogrammi.

Questa disposizione vale soltanto per merci estere; le merci nazionali restano escluse.

La merce godrà una franchigia di magazzinaggio durante cinque giorni, trascorso il quale termine, sarà soggetta alle tasse di magazzinaggio appar tariffa normale.

Ulteriori informazioni si possono attingere presso le sunnominate amministrazioni nonchè presso la Camera di commercio.

*** Veniamo inoltre informati che in caso di sciopero dei carradori la direzione dei Magazzini generali ha provveduto in modo che anche l'esportazione per la via di mare non abbia a soffrire incaglio. Si faranno venire i vagoni sotto bordo in sostituzione dei carri.

Sciopero di braccianti. Abbiamo riferito ierlaltro del „pronunciamento" di alcuni braccianti, i quali non vollero lavorare per conto di uno dei fratelli Robba, cui era stata affidata l'impresa di scarico del piroscafo „Admiral Nelson", ormeggiato al molo Giuseppino. Raccontammo pure che, in seguito al „pronunciamento", il lavoro venne affidato direttamente ai braccianti stessi, che lo assunsero a cottimo. Il piroscafo era carico di riso per il Pilatoio del Campo Marzio. La direzione del Pilatoio aveva pattuito con i braccianti il cottimo soltanto per il lavoro di scarico. I braccianti cosidetti *alberatori*, cioè quelli che sollevano i sacchi dai carri per consegnarli a chi li trasporta, erano pagati dalla direzione del Pilatoio. Ieri, gli *alberatori*, che sono quattro e che avevano cor. 3.20 al giorno, domandarono che la loro mercede fosse portata a 4 corone. In seguito a rifiuto da parte della direzione, gli *alberatori* abbandonarono il lavoro. Nessun altro volendo assumersi le loro veci, tutti i braccianti occupati per l'„Admiral Nelson" si misero in isciopero. La direzione dello stabilimento riuscì ad effettuare una parte dello scarico servendosi del personale addetto al Pilatoio.

Gita per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: In occasione della festa del Redentore verrà spedito sabato 19 corr. (tempo permettendo) in gita per Venezia il pir. „Almissa" alla mezza dopo mezzodì, ripartendo da Venezia domenica 20 corr. alla mezzanotte. Prezzi: sola andata cor. 8, andata e ritorno cor. 12, solo ritorno lire 10.

I biglietti sono valevoli anche per il ritorno col „Graf Wurmbrand", che parte da Venezia domenica alle 8 pom.

Subito dopo la partenza da Trieste verrà servita la colazione al prezzo di corone 2.40 B. N. (escluse le bevande). Chi volesse approfittarne, dovrà prenotarsi prima della partenza.

*** Un'altra gita per Venezia farà domani, sabato, il piroscafo „San Giusto", partendo dalla riva della Sanità all' 1.30 p. e da Venezia alle 5 pom. di domenica.

Convegni sociali. Il „Club Famigliare" darà una festa all'aperto domenica sera alle 8, nei propri locali in via Farneto 50, con concerto orchestrale diretto dal m.o Arbanassich e fuochi artificiali. La festa è organizzata da un comitato di signore frequentatrici del „Club famigliare."

Tentato infanticidio. Il contadino Giovanni Pubich, abitante al N. 201 di Santa Maria Maddalena inferiore, ieri mattina stava raccogliendo le frutta in una campagna sul monte S. Pantaleone, appartenente al signor Francesco Dras, quando verso le 9, trovandosi su un albero, udì un gemito. Impressionato, scese a terra, e si diede a cercare qua e là, e infine, nascosta tra un cespuglio, trovò una bellissima bambina di pochi giorni appena. Se la prese tra le braccia e con terrore si accorse che era legata al collo con una fettuccia di cotone. S'affrettò a liberarla da quel cordone che le toglieva il respiro e si recò con la neonata dall'ispettore delle guardie Glavatz, di Servola, il quale, a sua volta ne avvertì telefonicamente il cancellista Degiampietro del commissariato di S. Giacomo, e, deposta la bambina sul suo letto, si recò sul luogo ad assumervi gli opportuni rilievi. Poco dopo sopraggiunse la commissione agl' istantanei. Il cespuglio entro al quale il contadino aveva rinvenuta la neonata, si trova fra due strade e precisamente a circa 25 passi dall'una e a 90 dall'altra. La bambina era avvolta in alcuni stracci bianchi e legata con una fascia colorata. A rilievi esauriti, la povera piccina, che secondo il parere dei medici, potrà avere 5 o 6 giorni, fu trasportata all' ospedale. La Polizia iniziò subito le indagini opportune per iscoprire la madre.

Ancora sul rinvenimento di un feto. Riguardo al feto che fu rinvenuto nel pomeriggio di ierlaltro al bosco dei pini, abbiamo questi ulteriori particolari.

Il sarto Antonio Ukmar ed il calzolaio Francesco Duimovich scendevano per uno dei viali principali e quando giunsero a circa cento e cinquanta metri dalla villa Dreher videro ad una cinquantina di passi da loro, due signori elegantemente vestiti che parlavano sommessamente fra loro e di tratto in tratto si voltavano come per vedere se qualcuno li seguisse. Questa circostanza insospettì i due operai, i quali pensarono di trarre in inganno i due misteriosi personaggi, e s'internarono quatti, quatti, nel bosco. I due signori, ritenendo evidentemente che i due giovani avessero presa una via diversa dalla loro, s'internarono alla lor volta nel fitto della boscaglia e si fermarono, come dicemmo, presso il muro di cinta della villa Dreher. Quivi estrassero dal disotto della giacchetta un involto per cadauno e, dopo aver dato un'occhiata in giro, fecero una buca nel terreno e vi deposero i due misteriosi pacchi. Poi si allontanarono in fretta.

— Te ga visto! - esclamò allora l'Ukmar - quei do ga sconto el tesoro!

Attesero che i due signori si allontanassero e poi andarono a raccogliere i due pacchi. Li svolsero e vi trovarono in uno il feto e nell'altro alcuni cenci. I due giovani allora corsero in cerca dei due signori, ma non riuscirono a raggiungerli. Perciò denunciarono la cosa alla Polizia e questa ora sta cercando i due misteriosi signori.

Morte repentina. Giovanna Comisso di 36 anni, abitante in via della Madonnina N. 35, da alcuni giorni sofferente, ieri verso le 2 pom. fu colta da sì grave malore che in breve la mise in fin di vita.

Telefonatosi alla Guardia medica il dottore accorse ma l'opera sua era omai vana, giacchè la poveretta aveva già esalato l'estremo respiro.

Grave caduta. Iermattina verso le 11, il falegname Gustavo Senigaldieri, di 22 anni, abitante in via del Toro, durante il lavoro, in una casa in corso di costruzione in via Giuliani, nello scendere alcuni scalini scivolò e cadde all'indietro, andando a battere violentemente il capo sul ciglio di uno scalino in guisa da riportare gravi contusioni all'occipite.

Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore di turno constatò che oltre alle contusioni, il Senigaldieri presentava anche sintomi di commozione cerebrale, e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale, dove l'accolsero nel quarto ripartimento.

Prima di uccidersi? Il signor Biagio M., occupato presso una ditta commerciale, in via del Torrente, denunciò l'altra sera alla Polizia che nel pomeriggio il suo collega Emilio B., di 40 anni, lo aveva derubato di due banconote da 20 e di una da 10 corone che teneva nel portafogli. Il B., secondo il denunciante, approfittando di un momento in cui il M. era occupato altrove, si era avvicinato all'attaccapanni e si era impossessato del portafoglio che stava nella saccoccia interna della giacchetta.

In seguito a tale deposizione, ieri mattina il B. fu arrestato nella sua abitazione. Egli confessò francamente di aver derubato il signor M. e disse di averlo fatto perchè essendo stato licenziato, prima voleva divertirsi e poi uccidersi (!?). Perquisito, fu trovato in possesso di una rivoltella carica a sei cartucce.

Venne condotto in via Tigor.

In libertà. Fu rimesso ieri in libertà il marittimo Edoardo C. circa al quale abbiamo raccontato l'altro giorno che un pescivendolo l'aveva fatto arrestare imputandolo d'averlo aggredito e di aver tentato di derubarlo. Il C. riuscì a convincere il giudice che non avea fatto altro se non dare involontariamente una spinta al pescivendolo e di non aver avuto alcuna intenzione cattiva.

Due ladri ed un arresto. Il respicente di finanza Vittorio Kreinz, passando ieri verso le 11 ant. per la via Ghega vide due individui che levavano del caffè da un sacco posto su un carro fermo in quella via. Il funzionario si fermò e tenne d'occhio i due arditi compari i quali, dopo aver empito di caffè un sacchetto di carta, si allontanarono ed entrarono in un negozio della stessa via. Il respicente, avvertì della cosa una guardia di p. s. e questa entrò nel negozio ed arrestò uno dei due giovanotti. L'altro, riuscì a darsi alla fuga. L'arrestato alla Polizia si qualificò per Vittorio A., bracciante, di 22 anni, e disse di non conoscere affatto il suo compagno. L'impiegato sequestrò il caffè che apparteneva alla ditta Francesco Parisi, e rilasciò in libertà il P. il quale, però dovrà rispondere a tempo e luogo.

Tentativo di furto? Il signor Giovanni Bosich, negoziante di legnami, in via del Lazzaretto vecchio N. 18, quando si recò ad aprire il suo fondo, ieri mattina verso le 8, s'avvide che la porta recava segni di violenza. Durante la notte qualcuno aveva tentato di far saltare la serratura.

Il signor Bosich denunciò la cosa alla Polizia, dove disse che nel suo deposito si trovano attualmente per circa 3000 corone di legnami.

Furto e tentato contrabbando. Ieri, poco prima del mezzodì, le guardie di finanza all'uscita del Punto franco fermarono un facchino perchè sospetto esportatore di merci di contrabbando. Perquisitolo, gli trovarono infatti sotto il corpetto un involto contenente 850 grammi di tabacco estero. Accompagnato all' ispettorato di p. s., disse chia-

COMUNICATI*)

Società di Navigazione a vapore ISTRIA-TRIESTE.

Si avvertono i signori caricatori che col giorno d'oggi venne ripristinato il servizio della linea merci.

Tutti i colli destinati per i porti di Pirano, Cittanova, Parenzo, Orsera e Rovigno saranno da caricarsi ogni martedì, giovedì e sabato dalle ore 2—6 pom. I piroscafi postali accetteranno merci per i porti di Salvore, Umago, Fasana e Pola ogni giorno dalle 2—6 pom. La partenza del battello in linea celerissima Parenzo-Trieste e porti intermedi seguirà ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 3½ pom. caricando merci solamente per Parenzo.

Trieste, li 16 Luglio 1902.

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Grande deposito Velocipedi
VENDITA E SCAMBIO a prezzi mitissimi
RICCO ASSORTIMENTO PNEUMATICI ed ACCESSORI
Lavoratorio Meccanico
ROD. RÖTL
Piazza S. Caterina 2

Stazione Climatica S. Daniele Friuli m. 252
ALBERGO D'ITALIA
COMFORT — PREZZI MODICI.

A Veldes
nel paradiso della CARNIOLA superiore
affittansi in amenissima posizione la villa „Cyclame" e la villa „Grille"
ognuna di 7 stanze, cucina, dispensa, completamente ammobiliate.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Hôtel Louisenbad, Veldes.

A Tricesimo
pochi minuti di ferrovia da Udine
Castello della Contessa VALENTINIS
Splendida posizione più alta dei dintorni, dominante tutto il Friuli, Viali ombrosi, aria, acque saluberrime. Abitazioni con comodo di cucina d'affittare a prezzi modicissimi. Stallaggi. Rivolgersi alla Contessa Valentinis, Tricesimo.

RICCO ASSORTIMENTO
CARTA DA TAPPEZZERIA
IN TUTTI GLI STILI MODERNI
GIUS. POLACCO
Via San Nicolò 19
Assumonsi lavori anche in provincia.

Villa Maria Pia.
Casa di cura per MALATTIE NERVOSE
diretta dal Prof. Enrico Morselli
Genova, Collina di S. Francesco d'Albaro
Pensione sanitaria di primo ordine. — Situazione amenissima. — Due palazzine separate, comparto di isolamento ecc.
Tutti i mezzi di cura (assistenza medica, doccie fredde e calde, bagni d'acqua dolce e di mare, elettricità, massaggio, regimi individuali, rieducazione dei movimenti, ecc.) — Tutti gli agi della vita signorile di famiglia.
Non si accolgono le malattie mentali agitate
Per informazioni, consulti o ammissione degli ammalati rivolgersi alla DIREZIONE MEDICA
Genova, via S. Giuliano 10-12

ESPOSIZIONE
Mobili e Tappezzerie
Piazza S. Giovanni 5
(Palazzo Diana)
MASSIMA CONVENIENZA
Acquisti e vendite soltanto per cassa
DALLA TORRE

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

Bellissimo automobile
poco adoperato, in buonissimo stato, 9 HP., della fabbrica di Nesseldorf, con accensione elettrica, vendesi a prezzo vantaggiosissimo. Rivolgersi: Signor TADIJA BARTOLOVIC, Zagabria Lachischegasse 68.

Al Giardino Pubblico
QUESTA SERA
BANDA MILITARE
di Gorizia.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

PHOTO MATERIALS Cy.
Trieste, Piazza della Borsa N. 7, Telefono 940
Cartoline in autofototipia
— delle —
ROVINE DEL CAMPANILE DI S. MARCO
Centesimi 10

MARSALA IGIENICO da GIANNOPULO
angolo Via San Nicolò e Ponterosso.

HÔTEL OBELISCO TRIESTE
Table d'hôte (tavoli separati) - Restaurant à la carte.
Pensioni complete da Corone 8 a 10
Rinomata Stazione Climatica (La Svizzera dell'Adriatico) a 480 metri sul livello del mare. Aria balsamica, temperatura massima 22 gr.
Incantevole posizione. Vista sul mare e sulla città. — 95,000 m. q. di ombroso parco e pinete. — Centro delle escursioni per tutto il Carso. — 100 stanze e saloni completamente messi a nuovo. — Nuova installazione luce acetilene.
Bigliardo, Tennis, Giuoco di birilli ecc. ecc.
Medico dello Stabilimento Dott. DEGANO
Prossima comunicazione con la città mediante il Tram elettrico.
ACQUA D'AURISINA.
Prenotazioni si ricevono all'Hôtel Metropole. — Telef. città 521. Telef. Obelisco 657.
Berrettini e Cattaneo.

Nella MACELLERIA
Giovanni Adamich del fu B.
Barriera vecchia 15
VENDONSI
TRIPPE
GIORNALMENTE FRESCHE
esclusiva provenienza del macello di Trieste
ai seguenti prezzi:
TRIPPE BOVE (doppione) a soldi 28
„ „ (miste) „ 20

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 18 luglio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. via S. Cilino 150 - macchina da cucire
11 a. Basovizza 28 - 1 armente.
10 a. via Concordia 5 - suppellettili.
10 a. via Giulia 11 - arredi d'osteria.
10 a. via Manzoni 5 - suppellettili.
10 a. Scorcola 365 — suppellettili.
10 a. via Torrente 10 - orologio ed arredi da negozio.

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.
Blancard
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)
in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.20

marsi Antonio T., di 47 anni, facchino, abitante in via di Riborgo. Sulla provenienza del tabacco, non volle dir nulla.

Dopo assunto a verbale, fu condotto agli arresti di via Tigor.

Durante il lavoro. Il bottaio Giovanni Milich, di 28 anni, abitante a Opicina, ieri mattina accudendo al proprio lavoro, riportò alcune ferite di taglio alle mani.

Giuseppe Manzatto, di 32 anni, meccanico, abitante in via Piccardi, ieri mattina alle 9, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Virgilio Polacco, di 17 anni, macellaio, abitante in piazza delle Legna N. 7, ieri mattina alle 9, accudendo al proprio lavoro, con un coltello del mestiere si colpì accidentalmente al ginocchio destro, e ne riportò una ferita di taglio.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Nel sonno. Lo scalpellino Giuseppe Seriau, di 26 anni, occupato presso il sig. Pietro D'Agostini in via Media, iersera si recò presso una sua parente che tiene stallaggio in via dell'Istituto N. 28, e sdraiatosi sulla paglia s'addormentò. Verso la mezzanotte, nel sonno - ritenendo di trovarsi a letto - allungò beatamente le gambe, e nel far ciò diede una pedata a tre intelaiature di finestra, delle quali mandò in frantumi le lastre, e riportò una grave ferita di taglio al piede sinistro.

Fasciatosi alla meglio, il poveraccio si recò a piedi all'Ospedale, ove il medico d'ispezione gli prestò le prime cure, e lo fece poi accogliere nel decimo ripartimento.

La mano altrui. Iersera alle 7 e mezzo Anna Zordi, di 27 anni, abitante in via delle Settefontane, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni al braccio sinistro e contusioni al capo e al torace, che disse d'aver riportate poco prima per mano altrui.

Dal medico d'ispezione ottenne le cure opportune.

All' Ospedale. Iermattina venne trasportato all'Ospedale quel ragazzino a nome Leone Senos che l'altra sera nella propria abitazione in via del Toro aveva riportato alcune scottature alle gambe per essersi rovesciato addosso del the bollente.

Fu accolto nel ripartimento dermatologico.

*** Anche quella Francesca Benvenuti, di 50 anni, che alcuni giorni or sono, cadendo, aveva riportato una distorsione alla gamba sinistra, fu trasportata ieri all'Ospedale.

Fu accolta nel quarto ripartimento.

In rissa. Ieri alle 5 pom., il bracciante Giuseppe Ronzel, di 52 anni, abitante in via Maiolica, in rissa con un suo compagno, ne uscì con una ferita alla faccia e con parecchie contusioni all'orbita sinistra.

Accompagnato alla Guardia medica vi ottenne le cure opportune.

A piedi scalzi. Il ragazzino di 10 anni, Giovanni Seriau abitante al N. 171 di Guardiella, ieri alle 6 pom. camminando a piedi scalzi mise inavvertentemente il destro su di un pezzo di vetro e ne riportò una grave ferita.

Ricorse alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. — *Gitante.* Un telegramma giunto stanotte sul tardi, annuncia che la festa del Redentore fu sospesa. — *Azzopardo.* Il Claus è una buona grammatica; forse per italiani che vogliono apprendere il tedesco è più pratico il Ferrari-Sauer. — *Don Abbondio.* Esiste un «avvocato di sè stesso» del Haidlinger (ed. Manz) che contiene moduli di istanze ecc. ma in tedesco. — *F. E. M.* Non ci sono traduzioni nè italiane nè tedesche delle opere da lei citate. — *A. D.* Il porto d'armi dalle locali autorità, ha vigore anche fuori di Trieste (sempre, s'intende in Austria) purchè vidimato dalle autorità del luogo in cui il detentore si trasferisce entro 6 settimane dal trasloco. — *Lettore.* L'incendio del laboratorio pirotecnico Brandolin avvenne il 4 giugno 1897. — *Civis tergestinus.* Il liceo femminile non è una scuola media propriamente detta, ma un istituto particolare come le scuole magistrali, nautiche ecc. — *Francesco P.* La legge che, modificando i §§ 59 e 60 del Regol. industriale mette delle restrizioni all'attività dei commessi viaggiatori, andrà in vigore il 25 agosto p. v. Non si può sapere se il suo articolo (timbri e incisioni artistiche) sarà compreso fra quelli che il ministero nell'ordinanza esecutiva, avrà d'ritto di esonerare dalle restrizioni.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 aut. 27.9°, ore 2 pom. 30.7°. C. — Altezza barometrica ore 7 aut. 758.7 — Oggi: Alta marea 9.32 aut., 7.55 pom. — Bassa marea 2.51 aut., 2.17 pom.

Ogni giorno una. Sulla rotonda.
— Veda, veda suo marito. Par quasi che affoghi.
— Non abbia timore; è abituato a sentirsi arrivar l'acqua alla gola, lui!...

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Castore" da Batum con 2 pass., „Danubio" da Venezia con 38, i pir. a. u. „Hungaria" da Cattaro con 79, „Gundulich" da North Shields; „B. Fejervary" da Venezia, „Biokovo" da Metcovich con 16 pass., „Fiume" da Fiume con 9 pass.; e lo scooner ellen. „A. Trias" da Santorino; i pir. it. „Ravenna" da Ravenna con 86 pass., „Barion" da Brindisi con 2, e „Lilibeo" da Brindisi e Venezia.

*** Partirono: i lloydiani „Wurmbrand" per Cattaro „Semiramis" per Alessandria, „Espero" per Batum, „Trieste" per Fiume; i pir. a. u. „Vila" per Cattaro, „Balcan D." per Seriphos, ed il pir. ellen. „Aghias Trias" pel Pireo.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Barone Edmondo Vay" che fu varato a Londonderry il 4 giugno p. p. partì il 16 da Glasgow per Venezia e Trieste, „Campania" arrivò il 16 a Laurium, „Adriatico" il 15 a Marsiglia, „Principessa Cristiana" partì ieri da Genova per Costantinopoli, „Ellenia" partì il 16 da Rotterdam per Cardiff, „Proteo" il 16 da Alessandria per Braila, „Bitinia" passò Algeri il 16 diretto a Rotterdam, „Clio" da Trieste passò Syra il 16 diretto a Braila.

— *Piroscafi lloydiani.* „Nippon" da Trieste per Kobe arrivò il 16 a Bombay, „Maria Valeria" da Kobe per Trieste proseguì il 16 da Hongkong per Singapore, „Orion" da Trieste per Santos proseguì il 15 da Victoria per Rio Janeiro.

17 luglio.

Da GORIZIA.

Dieta. (*per tel.*) La Dieta è al completo. Si comunica che dai fondi della lotteria dello Stato, furono assegnate cor. 4000 ai pellagrosi del Friuli. Attesa comunica che nel preventivo compilato dal governo, 10.842.000 corone stanziati al titolo „Regolazione di acque", sono assegnati all'Ufficio centrale di Trieste. Il progetto per l'imboschimento di Tolmino e Canale è rinviato alla Giunta. Le leggi per le tasse sulla birra, ereditaria e fondo scolastico sono accolte. Si appoggia la richiesta di Pieris per una fermata dei treni celeri. Si votano 25.000 corone di anticipo per la regolazione del torrente Versa. Domani seduta.

La vertenza dei falegnami. I proprietari di officine di falegname in seguito al memoriale presentato dagli operai nominarono una Commissione di nove membri per trattare con la Commissione degli operai.

L'adunanza cumulativa ebbe luogo ieri sera nel salone Dreher, e dopo uno scambio d'idee, i proprietari accordarono la riduzione di un'ora di lavoro, respingendo per ora la domanda di aumento del 15 p. c. delle mercedi.

La deputazione degli operai accettò tali patti, sicchè fortunatamente è scomparsa la possibilità d'uno sciopero.

Circolo goriziano Apollo. Questo solerte circolo terrà una festa estiva sabato 19 corr. nel giardino Catterini.

Vi sarà una pesca umoristica con moltissimi regali, fuochi d'artificio e ballo.

L'Unione dei giovani friulani. Nella seduta dell'altra sera venne eletto a presidente il signor Niedercorn perchè il signor dott. Venier non volle desistere dalle sue dimissioni; causa le molteplici occupazioni.

Grave disgrazia. Un uomo sotto una botte. Stefano Paulin, d'anni 43, carradore alle dipendenze del signor Giuseppe Goriup, proprietario della fabbrica d'aceto in via del Municipio, conduceva oggi su un carro tre botti d'aceto della capacità di due ettolitri l'una. Mentre passava per il Corso una delle ruote anteriori del carro si ruppe e il pover'uomo fu sbalzato dal veicolo sul quale stava seduto guidando il cavallo. Anche le botti rotolarono giù ed una passò sul corpo del Paulin. Accorsero in suo aiuto i passanti, e una guardia di p. s. condusse il disgraziato alla sua abitazione. Si teme che abbia riportato gravi lesioni interne.

Da GRADISCA.

Visita. Ieri fu qui in visita ufficiosa l'ispettore sanitario luogotenenziale. Oggi si è recato a Cormòns. Visitò la casa di pena, gli istituti comunali, le scuole, i pozzi ecc. ecc.

Statuti respinti. Gli statuti per la „Lega fra lavoratori" presentati da un comitato speciale, non approvati dalla Luogotenenza, furono respinti per riforme essenziali.

Siccità. Grande è la siccità che regna in tutti i nostri dintorni e grande il danno che ne risentono i seminati.

Da GRADO.

La sventura di Venezia. Grado, l'antica madre di Venezia, quest'isoletta che più di tutte le altre città va superba per i vincoli di storia e d'affetto che ad essa la legano, apprese con immenso dolore l'immane sciagura della gloriosa sua figlia.

Il popolo, costernato, che sente nelle vene scorrere l'istesso sangue dei veneziani, non sa adattarsi a prestar fede alla triste notizia.

E par loro impossibile che quell'immenso colosso, tante volte salutato con affetto dai nostri vecchi lupi di mare, dovesse ad un tratto crollare. Il nostro Podestà, interprete dei sentimenti dell'intera cittadinanza, indirizzava subito al Sindaco di Venezia il seguente telegramma:

„Grado, sommamente addolorata per la grave sciagura da cui fu colpita l'antica sua figlia Venezia, con la perdita d'uno dei più sublimi e storici suoi monumenti, compartecipa vivamente al giusto dolore dei gloriosi Veneziani.

Marchesini, podestà.

Statistica dei bagnanti. Il numero dei bagnanti fino ad oggi inscritti ammonta a 1073 maschi e 1149 femmine.

Da VERTENEGLIO.

Per il crollo del campanile. Ieri fu spedito da qui il seguente dispaccio:

„*Sindaco, Venezia.*

Popolazione, profondamente commossa perdita preziosa, caro ricordo potenza e gloria, associasi fraternamente universale cordoglio. Municipio Verteneglio".

Il sindaco di Venezia rispose: „A nome di Venezia, ringrazio vivamente partecipazione dolore cittadino perdita avito monumento. Sindaco Grimani".

Da PARENZO.

Per il disastro di Venezia. Il presidente del Circolo Accademico Italiano di Vienna spediva ieri al sindaco di Venezia il seguente telegramma:

„Circolo Accademico Italiano di Vienna tristamente commosso immane sciagura nobile città condivide universale dolore rovina tanto monumento. *Crevatin* presidente."

★ Al telegramma spedito ieri dal nostro podestà, il sindaco di Venezia rispose subito col seguente:

„Venezia riconoscente parte presa suo dolore perdita storico campanile vivamente ringrazia. Sindaco *Grimani*.

Sciarada alterna.

xx - - xx - -

Fior di viole:
Dicon che l'*uno* ai ladri è buon *totale*;
Tal *fine* aver non può,... le son parole.
Adienne

Spiegazione del giuoco precedente:
CANUTI, INCUTA

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 17 luglio, N. 160»

Aste. Giud. distr. Rovigno - Ist. Congregazione di carità di Rovigno (avv. Basilisco), 11 agosto inc. dei c. t. 1 Fontania, 2 Veltignana, 4 Casa matta, 5 Terren dell'Era, 6 Fontania della p. t. 1301 di Rovigno. Stima cor. 3683.

— Giud. distr. Montona - incanto delle tenute metà dei c. t. 15 e 16 della p. t. 46 e la metà dei c. t. 13 14 e 15 della p. t. 48 ambedue di S. Vitale. Stima 1, lotto metà c. t. 15 e 16 della p. t. 46 e metà dei c. t. 14 e 15 p. t. 48 cor. 270.67½, 2. lotto metà c. t. 13 p. t. 48 a cor. 49.42.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 17 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 680.—, Staatsbahn 695.75, Alpine 400.50 - La borsa di Berlino chiude —.— : Credit —.— (214.40), Disconto —.— (185.—), Italiana —.— (103.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.22 — (101.25—), Rendita 103.32 (103.40), Meridionali 639.50 (639.50), Mediterranee 430.50 (430.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.05, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.07 (101.22), Italiana 102.05 (102.05), Spagnuola 81.25 (82.12), Banche Ottomane —.— (562.—), Rio Tinto 1101 (1112), Lotti turchi —.— (121.—).

Qui Rendita Italiana da 101.20 a 101.80, Credit da 678.— a 682.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.05 a 94.35, Banconote italiane 94.05 a 94.35, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 101.65 a 101.90 Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10 Credit 679.50 a 681.50, Italiana 101.35 a 101.65, Staatsbahn 695.— a 697.—, Lombarde 67.— a 69.—, Lotti turchi 112.— a 114.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 101.07, Rendita italiana 5% 102.05, Rendita spagnuola esterna 81.25 Azioni Banca ottomana 560.—

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 86.—, Rendita turca nuova 28.52, Cambio Londra 251.55, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.30, Rendita ungherese in oro 4% 103.50 Länderbank —.—, Lotti turchi 119.50. Banca di Parigi 1025, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1190. fiacco

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per luglio 27.—, per settem. 27.25, per dec. 28.—, per marzo 28.75. calmo.

Amburgo 17. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 17. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 33.—, per novembre a fr. 34.—.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato calmo Tenders in Docheta —, Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 4 57/64, Luglio-Agosto 4 54/64, Agosto-Settembre 4 47/64, Sett.-Ottobre 4 33/64, Ottobre-Nov. 4 25/64, Nov.-Dec. 4 21/64, Dec.-Genn. 4 20/64, Gennaio-Febbraio 4 19/64, Febbraio-Marzo 4 19/64, Marzo-Aprile 4 18/64.

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 15.25 per per agosto 15.15, sett.-dic. 15.—, nov. febb. 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 23.45, agosto 21.55, sett.-dic. 20.25, nov.-febb. 20.15. calmo

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.85, agosto 28.50, sett.-dic. 27.05, nov.-febb. 26.45 calma

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 31.50, agosto 31.50, sett.-dic. 32.—, genn.-aprile 32.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 18.25-18.50 calmo, bianco per mese corrente 21.75—, agosto 22.— — calmo, ott.-gennaio 22.50—, genn.-aprile 23.65— Itaff. 93— a 93½.

Amburgo 17. (Chiusa). Per luglio 5.95—, per agosto 6.05—, per ottobre 6.42—, decem. 6.57, marzo 6.80, maggio 6.95. calmo

Londra 17. Java a sc. 7.6—. Rappe greggio a scell. 5 15/16 stazo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 Luglio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Daphne	19	Caricazione
6	Algarve	19	»
9	Bohemia	24	Scaricazione
12 a			
12 b	Lilibeo	18	Scaricazione
13 a	Barion	19	»
13 b	Ravenna	19	»
14			
17			
21	Kolpino	19	Scaricazione
22	Jonia	18	Caricazione
24	Gundulic	30	Scaricazione
Molo I	Emilia	20	»
»	Carlo	19	»
»			
Molo II			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca
Trieste

†

Antonio Margarita

d'anni 39, dopo lunga e penosa malattia spirò ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Anna** nata **Cesca**, a nome anche degli altri congiunti, dà parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, il 17 Luglio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Leopoldo Ceconi

dopo lunghissime sofferenze spirava nel bacio del Signore quest'oggi alle 3½ ant., munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione.

L'inconsolabile consorte **Maria**; la figlia **Maria**, la sorella **Giuseppina** mar. **Nordio**, unitamente ai cognati, alle cognate e ai nipoti, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Venerdì 18 corr., alle ore 6½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via della Valle.

Trieste, 17 Luglio 1902.

UNA PRECE

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI impiegato persona seria che conosca grammaticalmente l'italiano, tedesco, croato e abbastanza il francese per casa commerciale. Offerte al Piccolo «San Marco N. 50». 1984

SI ricerca apprendista sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2094

RICERCASI prestaservizi giovane, pratica stanze, mattina 3 ore. Indirizzo Piccolo. 2281

RICERCASI ragazzo onesto per negozio, con buona paga. Indirizzo Piccolo. 2278

RICERCANSI per fuori cuoca privata, cameriera restaurant, domestica. Corso 20, pianoterra. 2274

RICERCASI prontamente mezza lavorante sarta. Negozio via S. Caterina 2. 2290

RICERCASI prontamente garzona, corone due settimanali, fotografia Mioni. Via Fornace. 2286

RICERCASI prontamente garzona sarta donna. Barriera 22, III. 2249

CERCASI lavorante tappezziere. Via San Giovanni N. 14. 2226

RICERCASI lavorante macchina calze, possibilmente pratica. Via Giustinelli N. 2, porta 3. 2219

RICERCANSI coniugi senza figli per portinai. Rivolgersi via Acque 5. 2212

CERCASI donna di servizio, due ore mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2216

RICERCASI apprendista installatore meccanico. Via delle Acque N. 9. 2195

CERCO capacissime stiratrici e mezze lavoranti. Stabilimento Bernardi, via degli Artisti 8. 2207

RICERCANSI un giovane e un praticante per negozio vestiti. Indirizzo al Piccolo. 2188

RICERCANSI marito, moglie quali cursori società, alloggio gratuito. Indirizzo Piccolo. 2177

RICERCA capace agente, conoscenza lingua tedesca, negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 2177

RICERCASI domestica per piccola famiglia in campagnia. Indirizzo Piccolo. 2175

GARZONA sarta da uomo ricercasi S. Nicolò 9. 2186

GIOVANE trentino, buoni certificati, cerca occupazione, miti pretese. Sub «Trentino» Piccolo. 2192

FATTORINO manifatture ventenne, attualmente impiegato, cerca migliorare posizione. Indirizzo Piccolo. 2215

CUOCA fina hôtel disponibile sabato sera e domeniche. Indirizzo Piccolo. 2254

PRIMARIO **negozio manifatture ricerca praticanti, possibilmente con cognizioni lingua tedesca. Indirizzo Piccolo.** 2259

PRIMARIO negozio manifatture ricerca praticante intelligente, eventualmente piccola paga. Indirizzo Piccolo. 9279

GUARDIA p. s. giovane, parla, scrive italiano, tedesco, slavo, croato ricerca qualunque servizio sorveglianza stabilimenti o portinaio casa signorile, oppure scrittoi, magazzini, portare conti. Indirizzo Piccolo. 2238

CORRISPONDENTE tedesco, ungherese, stenografo, scrive macchina, cerca migliorare posizione. Gentili offerte sub «S. S.» al Piccolo. 2248

SIGNORINA tedesca conosce l'italiano già pratica lavori scrittoio, cerca posto. Offerte «Tedesca» Piccolo. 2234

PERSONA seria, energica, con primarie referenze, espertissima commercio, pratica trattare affari, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, perfetto contabile offresi quale dirigente oppure capo ufficio. Offerte «Energico» Piccolo. 2253

COMPTOIRISTA giovane, bella calligrafia, conosce italiano, tedesco, offresi prontamente. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 2245

ACCADEMICO commerciale assolto tedesco cerca un posto come comptoirista, con piccolo onorario. Offerte «Stenografo» Piccolo. 2217

CORRISPONDENTE tedesco, tenitore libri disponibile alcune ore. Offerte «Attivo» Piccolo. 2204

PERSONA seria, praticissima negli affari giudiziali e commerciali, cerca casa commercio oppure studio avvocato prontamente. Indirizzo Piccolo. 2190

ISTRUZIONE

RICAMATRICE provetta impartisce lezioni fiorini due mensili, due ore giornaliere. Via Caserma 3, porta 9. 2041

IMPARTISCE lezioni studente assolto matura scuole Reali. Indirizzo Piccolo. 2125

GMEINBOECK **prepara scolari esami riparazione (tedesco—italiano—matematica), nonchè ammissione Ginnasi—Reali (italiano—tedeschi) proprio domicilio e fuori. Mercato vecchio 3.** 2288

DISTINTA maestra di piano impartisce lezioni a bambini ed adulti fiorini 3 mensili. Via Beccherie 2, IV, casa Tropeani. 9281

SCOLARA assolta ottava tedesca impartisce lezioni tedesco e aritmetica. Indirizzo Piccolo. 2244

STUDENTE con perfetta coltura superiore e lunga pratica insegnamento, impartisce lezioni. Miti pretese. Offerte «Esperto» Piccolo. 2193

AFFITTANZE

MAGAZZINO grande, arioso, allegro, con scrittoio anche fuori del centro della città, cercasi per settembre. Offerte sub «Fabbricatore» al Piccolo. 2092

RICERCASI quartierino camera camerino cucina o due camere cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 2273

RICERCASI stanza ingresso libero. Offerte condizioni al Piccolo sub «Oriente». 2272

CERCO quartieri 2—3 stanze, camerino, cucina oppure comodo cucina. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 2270

CERCANSI due camere ammobiliate e una vuota, comodo cucina, centro, presso piccola famiglia. Offerte «Vedova» Piccolo. 2218

GIOVANOTTO cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, centro, 15 agosto. Offerte al Piccolo sub «G. N.» 2222

CERCASI stanza ammobiliata, comodo cucina, due persone. Offerte «Nettezza» Piccolo. 2209

CERCASI tosto tre stanze, cucina, acqua, primi agosto. Offerte «Tosto» Piccolo. 2214

PERSONA trentenne cerca stanzino ammobiliato. Offerte «U». Piccolo. 2202

RICERCASI stanza ammobiliata ingresso libero, vicinanza Ospitale. Offerte «Libertà» al Piccolo. 2198

CERCO quartiere 4-5 stanze con o senza campagna. Offerte precise sub «Antonio» al Piccolo. 2191

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Caserma N. 3, III piano. 2200

AFFITTASI quartiere con giardino, due stanze, camerino, cucina, cantina. Indirizzo Piccolo. 2201

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via San Francesco 16 B., scala II, II piano. 2208

AFFITTASI quartiere due stanze, ingresso libero. Rivolgersi Restaurant Aurora, via Torrente. 2223

AFFITTASI stanza grande vuota o ammobiliata. Commerciale 18, I, porta 5. 2243

AFFITTASI bellissima staza ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Carintia 19, secondo. 2260

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, e una attigua. Piazza Borsa 6, porta 11. 9280

AFFITTANSI 3 o 4 stanze con o senza mobilie, volendo costo, campagna vista stupenda, grande giardino, 10 minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 2163

AFFITTANSI due quartieri ammobiliati, amena campagna Cividale, Friuli. Rivolgersi Muzzati, Valdirivo 18, III. 1948

AFFITTANSI quartieri terzo piano: cinque stanze, accessori, rimesso nuovo con parchetti, gas, watercloset; quattro stanze accessori, vista mare. Grumula 3. 2133

AFFITTANSI due splendide stanze ammobiliate, casa signorile, gas. S. Francesco 16 B, porta 8. 2146

PRONTAMENTE affittasi bella stanza, due letti, ingresso libero, volendo costo. S. Giacomo (Corso) 4, IV. 2221

STANZA ammobiliata, attigua uso scrittoio, affittansi. Coroneo 1, I, porta 5. 2210

STANZA vuota, ingresso libero, centro, affittasi per scrittoio o società. Indirizzo al Piccolo. 2251

STANZA costo per due giovani fior. 42, uno 25. Indirizzo Piccolo. 2237

LOCALE **uso negozio o scrittoio, bellissimo, posizione centrica, subaffittasi prontamente, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo.** 2230

SPLENDIDO quartiere tre stanze, camerino, centro. Acquedotto, prezzo mite. Rivolgersi Caffè Centrale. 1985

FAMIGLIA distinta affitta stanza ammobiliata, costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2031

DUE persone civili trovano stanza ammobiliata ingresso libero, due stanze vicine. Cologna 2, porta 14. 2184

PRONTAMENTE affittansi quartieri sei camere strada, bagno, accessori; altro quartiere tre camere, anticamera, accessori. Indirizzo Piccolo. 2229

QUARTIERI via Acquedotto N. 48 primo piano; 4 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta fior. 390; - II piano, 3 camere, camerino, cucina, soffitta fior. 360; - IV piano 3 camere come il secondo fior. 320; casa nuova, acqua, gas, closets e campanelli elettrici. Rivolgersi Picotti, via Amalia N. 14, I, dalle 12-2. 2232

MODICO prezzo affittansi quartieri in campagna di due, quattro stanze, camerino cucina. Indirizzo al Piccolo. 1599

QUARTIERI via Rossetti 15 B. Primo piano 3 camere, cucina, cantina, per fior. 280; secondo piano 3 camere, cucina, cantina, per fior. 270; secondo piano 2 camere, camerino, cucina, cantina per fior. 260; terzo piano 3 camere, cucina, cantina per fior. 270. Acqua, gas, campanelli elettrici. Rivolgersi Picotti, via Amalia N. 14, I, dalle 12-2. 2233

MIRAMAR, vicino stazione e parco, affittansi stanze ammobiliate, eventualmente costo. 2258

VILLEGGIATURA tra Cormons e Udine, stazione ferroviaria, medico, farmacia. Indirizzo Piccolo. 1757

VILLEGGIATURA affittansi prontamente a Borst 3 camere cucina, disobbligato, ammobiliato, nuovo, acqua di Sorgente vicina. Centro al paese con comodità di campagna. Rivolgersi trattoria palazzo Carciotti. 2160

PIRANO affittasi stanza grande ammobiliata, comodità campagna, bagni. Rossetti 6, porta 10. 2279

STRUGNANO. Sul mare fondo sabbioso, propria cabina, campagna quattro stanze, tinello, cucina. Antonio Conestabo, Strugnano. 2265

BARCOLA affittansi prontamente 2 quartieri in vasta campagna e bosco. Indirizzo Piccolo. 2228

BARCOLA. Affittasi quartiere pianoterra, due stanze, cucina, giardino. Rivolgersi dal Capodistretto. 2189

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI bottame grande, piccolo, di ogni qualità. Offerte cantina Parentina, Fontanone 9. 1880

RICERCASI carrozzino paglia elegante per asinello. Indirizzo al Piccolo. 1937

RICERCANSI caratelli vino usati 100 litri in meno. Indirizzo Piccolo. 2045

TELEFONO. **Ricercasi linea telefonica, vicinanze piazza Grande. Indirizzo al Piccolo.** 2230

RICERCASI chiffonier usato per vestiti. - Offerte sub «Chiffonier» al Piccolo. 2203

VENDESI negozio olio, saponi, bene avviato, posizione eccellente. Indirizzo Piccolo. 2105

VENDONSI letto, susta ferro, materasso lana, sgabello, lavamano, armadio libri, esclusi rivenditori. Via S. Francesco N. 16 C., porta 12. 2185

DA vendere una piccola ghiacciaia uso famiglia, buon stato. Scalinata 3. 2187

VENDONSI Panier nuovissimo fiorini 350, Vittoria e broughan. Pittore, Stadion 10. 2194

VENDESI armadione a tre porte dipinto in bianco. Indirizzo Piccolo. 2205

VENDONSI buonissimo mandolino fiorini 10, chitarra con metodo 7, violino con metodo 5. Indirizzo Piccolo. 2176

VENDESI armadio legno noce. Indirizzo al Piccolo. 2227

VENDONSI completo fornimento in mogano, mobili di lusso e quadri. Indirizzo Piccolo. 2246

VENDESI uniforme di finanza. Piazza Santa Lucia N. 1, I p. 9283

VENDONSI diversi mobili, cassaforte, piano da concerto buonissimo, armadio grande, orologio. Corso 29, II. p. 8. 2241

DA vendere stanza da pranzo nuovissima, diversi quadri a olio, causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2070

VENDONSI orologio da salotto, quadri, mobili da cucina. Indirizzo Piccolo. 2224

VENDESI tornio con suporto per metallo fior. 50. Corso 26, I piano. 2247

VENDONSI letto, susta nuovo, armadio. Campo S. Giacomo 9, I, destra. 2256

VENDONSI grande specchio, tavolo stile moresco, prezzo da convenirsi. Cavana 11, I, sinistra. 2241

VENDONSI diversi mobili, fornimento camera visita, divano letto. Esclusi rivenditori. Via Nuova 23, II. 2271

VENDESI fabbrica paste bene avviata, lavoro sicuro. Acquedotto 29. Mosettich. 1970

VENDESI avviatissimo negozio in confezioni, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 1715

VENDESI puro prezzo costo un intero deposito di ogni sorta tappezzerie semplicissime e di lusso, motivo trasloco del magazzino Madonna Mare 12, Langemantel. 9273

CAUSA partenza vendesi bellissimo pianino nero, oro, voce stupenda; anche lavamano. Indirizzo Piccolo. 2282

CAUSA partenza vendonsi mobili. Piazza Santa Lucia N. 1, I p. 9282

TANDEM quasi nuovo, bicicletta signora nuovissima, primaria fabbrica, prezzo d'occasione vendonsi. Commerciale N. 1, portinaio. 2196

MACCHINA da scrivere, usata, acquistasi. Si prega indicare sistema e prezzo sotto «E. F.» al Piccolo. 2239

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1, I. 1838

SULKI quasi nuovo vendesi, rara occasione. Meccanico S. Lazzaro 6. 2009

MACCHINA ricamo, ultimo perfezionamento vendesi prezzo d'occasione, garanzia dieci anni. Meccanico piazza Legna 10. 2008

SPLENDIDA macchina fotografica, nuova, cambierebbesi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 2264

SESTANTE usato a buone condizioni ricercasi. Offerte sub «Studente» Piccolo.. 2257

OCCASIONE vendesi pianoforte buono fiorini 25. Indirizzo al Piccolo. 2269

CARRO ad uno e a due cavalli nuovi oppure quasi nuovi ricercansi. Offerte sub «Carri» al Piccolo. 2255

STABILI qualunque situazione città, ricco reddito, nonchè ville signorili, villini, campagne, fondi vendonsi, (trattansi permute). Richieste Zanier, Caffè Armonia. 2252

FORNIMENTO completo, ottimo stato, vendesi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 2251

PIANOFORTE buonissimo stato vendesi vera occasione fior. 70. Indirizzo Piccolo. 2213

LUSSUOSO ammobiliamento stanza visita vendesi via Pietà 23 A. primo. 2182

ESPOSIZIONE stanze matrimoniali pranzo, ogni sorta mobili, tappezzerie. Madonna mare 1, Langemantel. 9274

ARMADIONE con specchio per sartoria o negozio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2284

ARMADIO a quattro cassettini, quasi nuovo, sgabello moderno con marmo, vendonsi buonissimo prezzo. Fonderia 3, porta 5. 2225

STABILE primo ordine, città, centro, vendesi. Rendita cor. 11.000, netto, paga piena imposta.. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Stabile» Piccolo. 2231

BICICLETTA **inglese nuova elegantissima vendesi causa immediata partenza per f. 130, occasione unica. Indirizzo al Piccolo.** 2236

PANIER poco adoperato vendesi a prezzo d'occasione. Kalasch, carrozziere via Solitario, dirimpetto Enel. 2127

BICICLETTA Rambler quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo.

BICICLETTA Helical Premier vendesi fiorini 45. Calzoleria via Romagna 6.

ROULETTE 1.40. Modiglioni 1.50. Sedie pressate 2. Divanetti 14. Stanze complete fine 160. Via Chiozza 5. Sala Tersicore ultimi giorni. 2260

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ciondolo argento con 10 figurine, dal Bagno Fontana, Campo Marzio. Mancia al portatore Piccolo. 2253

SMARRITO mercoledì sera una borsa con occhiali, chiavi, portamonete; persona desidera che almeno gli oggetti sieno consegnati al Piccolo. 2261

DIVERSI

CAP..... Ringraziotti appena oggi; indovini perchè? Puoi darmi appuntamento un solo minuto oggi oppure sabato non più tardi 4 pomeridiane? o vuoi forse ti scriva? Urge! Idolatrandoti mandoti tanti... Affetto. 2275

O Pino. Vedi angelo mio quella nota se castica che talvolta ti compiaci inserire nei tuoi scritti dovresti per amor mio abolirla. Non saprei descriverti il male che mi fece quel tuo ultimo sarcasmo basato del resto esclusivamente su falsa interpretazione mie parole. Mio dolce amore sii più indulgente nel giudicarmi. Mille affettuosi dalla tutta tua e per sempre.

I11... Miserabile creatura? sperglium! Perchè nasconderti? Non mi vedrai più ma pensoti proteggendoti, amandoti. M. 2277

101. Desidero parlarti, attenderò tuo per saggio questa sera al caffè. P. 2215

AMORE perduto, senza le sue iniziali non posso rispondere.

S. Nicolò. Gioisco sapendo che ancora non siete fidanzata. Prolungate. Attendo. 2179

CORSO. Oggi venerdì ore 7. Passa Caffè Non mancare. Affettuosi. 2240

INTELLETTO e cuore, troppo gentili prontissima centrale.

SERIETA' e fede. Giace lettera per voi alla Posta.

CERCASI mediatore matrimonio. Offerte sub «Avvenire» Posta Giuseppina.

ORFANA con dote desidera contrarre matrimonio con persona seria e con posizione sicura. Gentili corrispondenze «Orfana 23» Posta Giuseppina. 2180

RICERCASI socio attivo con capitali per commercio articolo di grande smercio. Offerte non anonime sub «Affare» al Piccolo. 2211

40 fiorini ricerca maestro con solidissima garanzia. Offerte «Mutuo» Piccolo.

CERCO sensale mutui. Offerte «Cerco» posta Giardino. 2287

CERCO sensale serio mutui, massima garanzia. Offerte «Garanzia» al Piccolo. 2148

RICERCO socio oppure consegno lavorario meccanico, diversi anni esistente, benissimo avviato. Indirizzo Piccolo..

SIGNORE solo, impiegato, proprio mobili, cerca pensione completa presso famiglia distinta, disinteressata. Scrivere «Disinteressato» Piccolo.

MADAME! volete sapere proprio la vostra stella ecc.? consultate il celebre Otatma grafologo, dalle 10-12 dalle 3-6. Barriera vecchia 1, (corone una minimo). 2197

FAVEROLLES **è l'unica razza polli da uova e carne che lascia profitti immensi agli allevatori. Prezzi correnti Stabilimento pollicoltura, Cormons.** 1592

FORMAGGIO Tilsiter molta durata, lavorato in montagna, con latte purissimo al chil. cor. 1.40, spedisce per rivalsa. Ignazio Hübscer, Elpel—Boemia. 1397

CARBONE faggio di prima qualità si può avere consegnato in casa al prezzo di fiorini 2.80 per 100 chili. Solitario 8, deposito. 1137

STIRATURA a lucido, lavoro con esattezza a prezzi miti. Via delle Legna 5, V p., porta 18. 2289

FABBRICAZIONE propria in scope, scopette crine animale, nonchè in ogni sorta di spazzole, prezzi mitissimi, soltanto presso Angeli, Canale 5. 2250

FUOCHI artificiali e bengalici, assortimento nella cartoleria Trevi, via Nuova. 2220

MACCHINE parchetti di nuovo sistema praticissimo, soltanto fior. 4 presso Angeli, Canale 5. 2250

STAGIONE avanzata, nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 38 vendonsi tutte le merci prezzi fortemente ribassati. 2178

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Sutina. 4643

OSTERIA posizione centrica, con decreto disponibile. Indirizzo al Piccolo. 2292

PER eliminazione di articoli diversi, ribasso fino al 50%, come biancheria da donna, busti, calze, ombrellini, maglierie, guanti, cinture, copribusti, tappeti. Jesurum Barriera 15. 2235

PIANINI Mignon di fabbriche rinomatissime vendonsi anche rate a prezzo mitissimo. Piazza Borsa 2, II. 2268

GRAMMOFONI, Zonofoni, fonografi vendonsi e riparansi a prezzi bassissimi. Assortimento dischi, Corso 26, I p. 2219

PREMIATO SMACCHIATORE preparato dal chimico farmacista G. Candussio, Parenzo. Ritrovato sicuro per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie di grassi, del sudore, colori ad olio recenti, stearina (se prima ridotte coll'unghia) ecc. E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe; giusta numerosissime attestazioni rispettabili mia costose lavature dei vestiti usati. Istruzione sulle fiaschette. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 5231

CANTANTI, oratori, istruttori, otterrete voce fresca usando premiate pastiglie Prendini. 176

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9175

FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI
preparate da Fattinger
Il cibo **migliore, più sano ed economico** per i cani di ogni razza, confacente, netto, molto rendibile. 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali da 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis
Fattinger & C., Vienna IV, Wiedener Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso Angelini e Benardon. - Guardarsi dalle contraffazioni

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliata, Praga, Pest, Brunn, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia diretta e domiciliate 3½%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sul versameti di denaro per Banconote; 2½% annuo con preavviso di 15 giorni, 2¼% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.

Trieste 9 Aprile 1902.

9157 Il Consiglio d'Amministrazione

Dei prudenti il savio detto
Sempre xxxxxx amor, rispetto
... stimolo a virtù.
Rod.
... giuoco precedente:
... e dell'or... onda.

... AZIONI
... Commerciale Marittimo
CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE: *Schnabl e C.* Commercio in ferramenta ed in rappresentanze di ferriere e di fabbriche macchine. Recesso il socio aperto Carlo Haeusgen. Abilitato a rappresentare: I due altri soci Federico Schnabl e Giuseppe Franc. indipendentemente l'uno dall'altro.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI ragazzo per negozio manifatture già pratico. Indirizzo al Piccolo. 1939

RICERCO signorina tedesca, conoscenza italiano, pratica possibilmente stenografia, macchina scrivere; buon emolumento. Indirizzo Piccolo. 2090

RICERCASI ragazza onesta 16 anni per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2114

... tedeschi studente università italiana. Indirizzo Piccolo. 2158

STUDENTE con compiuta coltura superiore tedesca preparerebbe studenti per le classi inferiori delle scuole medie. Indirizzo Piccolo. 2037

RIPETIZIONE **durante vacanze (giornalmente dalle 9-12) per ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi—Reali. Gmeinböck, Mercato vecchio 3.** 2134

GRAMMATICA, **conversazione, corrispondenza tedesca-italiana insegna celerissimamente, prepara aspiranti esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola. Maestro Cernè, Corso 37.** 2050

SIGNORA sola affitta 24 agosto stanza comodo cucina, centro, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 9276

STANZA elegante, centro, ingresso libero, ricercasi. Offerte sub «Libertade» al Piccolo. 2126

VILLEGGIATURA affittansi prontamente a Borst 3 camere cucina, disobbligato, ammobiliato, nuovo, acqua di Sorgente vicina. Centro al paese con comodità di campagna. Rivolgersi trattoria palazzo Carciotti. 2160

... Firenze. 2119

LILAS 100. Fermo posta. 2106

AMORE perduto. Mi meravigli che avete già dimenticato le mie iniziali. 2079

EROS. Desisti partire quel soggiorno. Preme indirizzo per spiegazioni. Dolores. 2121

MARIA. Ricevuto tuoi scritti, attendo tua lettera. Ritardo. Ammalato. Scusa amor mio. Arrivederci. E. I. 2084

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARD...